

**CODICE ENTE 11600**



PROVINCIA  
DI **LODI**

---

Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi

## **VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE**

Reg.Del.P. **109 / 2025**

Seduta n. **29** del giorno **14-10-2025**

**Oggetto: ADOZIONE PIANO DI DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO A.S.  
2026-27**

L'anno **duemilaventicinque** addì **quattordici** del mese di **Ottobre** alle ore **16:30** nella sede della Provincia di Lodi il Presidente Dott. **FABRIZIO SANTANTONIO** con l'assistenza del Segretario Generale Dott. **DIEGO CARLINO**.

ADOTTA

La deliberazione di seguito riportata

## IL PRESIDENTE

VISTA la l.r. 6 agosto 2007, n. 19 “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia” modificata Legge Regionale n. 30 del 5.10.2015;

VISTA la L.R. n. 19 dell’8.07.2015 “Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56” in particolare all’ art. 2 nel quale si confermano in capo alle Province le funzioni già conferite all’entrata in vigore della legge medesima;

### VISTI E RICHIAMATI:

- la DGR n. 2784 del 15 luglio 2024 “*Indicazioni per le attività connesse all’organizzazione della Rete Scolastica ed alla definizione dell’Offerta formativa. Termini per la presentazione dei Piani delle Province e della Città Metropolitana di Milano a.s. 2025/2026*”;

- la D.P. n. 71 del 05.11.2024 con la quale è stato adottato il Piano provinciale di organizzazione della rete scolastica per l’a.s. 2025/26;

- la DGR n. 3492 del 25 novembre 2024 “*Approvazione del Piano di organizzazione della Rete delle Istituzioni scolastiche per l’anno scolastico 2025/2026*”;

- il DDG n. 19050 del 05 dicembre 2024 “*Piano regionale dei Servizi del Sistema educativo di Istruzione e Formazione – Offerta formativa 2025/2026*”;

- il DDG n. 382 del 15 gennaio 2025 “*Approvazione del Piano di organizzazione della Rete delle Istituzioni scolastiche per l’anno scolastico 2025/2026 di cui alla DGR 3492 del 25/11/2024: presa d’atto delle modifiche al Piano Provinciale della Rete scolastica della Provincia di Cremona per l’anno 2025/2026*”;

- le indicazioni nazionali e, in particolare, il D.I. n. 124 DEL 30/06/2025;

- la DGR n. 4770 del 22/07/2025 “*Indicazioni per le attività connesse all’organizzazione della Rete scolastica ed alla definizione dell’Offerta Formativa. Termini per la presentazione dei piani delle Province e della Città Metropolitana di Milano per l’anno scolastico 2026/27*”. (all. 1)

### PRESO ATTO CHE:

- la programmazione della Rete deve essere definita a partire da un’analisi complessiva del contesto di riferimento che tenga conto:

- delle dinamiche sociali di carattere territoriale, dei bisogni degli studenti e del loro diritto d’istruzione;
- della tendenza demografica, valutando una coerente distribuzione degli studenti tra Autonomie scolastiche;
- della logistica, dei collegamenti e del sistema dei trasporti;
- della dotazione strutturale degli edifici;
- dell’organizzazione dei servizi complementari;
- della valorizzazione delle molteplici funzioni di servizio che ciascuna Istituzione svolge, con particolare attenzione alle realtà territoriali più dinamiche;
- delle reali opportunità di inserimento dei giovani in un contesto lavorativo.

- le valutazioni in merito all’assetto delle Istituzioni scolastiche considerano inoltre:

- a. l’assetto delle Istituzioni Scolastiche, ovvero la distribuzione territoriale della Rete delle Scuole di I e II Ciclo;
- b. l’organico di diritto delle Istituzioni Scolastiche negli anni scolastici 2024/2026 e 2025/2026

inviato da Regione Lombardia;

c. l'andamento e la previsione della popolazione scolastica di ciascuna Istituzione scolastica;

d. le modificazioni di assetto intervenute nell'ultimo triennio;

e. le caratteristiche fisiche dei territori, con particolare riferimento alle situazioni di disagio ed isolamento.

- al fine di proseguire nel processo di riorganizzazione del Sistema scolastico avviato l'anno scolastico 2024/2025, come previsto dalla legge n. 197/2022 (articolo 1, comma 557), è necessario proseguire il graduale processo di revisione delle Autonomie, che coinvolgerà prioritariamente le Istituzioni scolastiche con una popolazione scolastica inferiore ai 600 alunni (400 alunni per le Istituzioni scolastiche ubicate nei Comuni montani), sulla base dei dati dell'organico di diritto forniti dall'USR riferiti agli anni scolastici 2024/2025 e 2025/2026.

- sulla scorta di quanto previsto dal Decreto Interministeriale n. 124 del 30 giugno 2025, per l'anno scolastico 2026/2027, la programmazione provinciale della Rete scolastica dovrà dunque attenersi ai criteri individuati da Regione Lombardia, vedi allegato 1, tenuto conto del contingente d'organico dei Dirigenti scolastici e dei DSGA, approvato con tale decreto interministeriale nonché degli eventuali aggiornamenti che il Ministero dell'Istruzione e del Merito potrà approvare con propri atti, che costituisce limite imprescindibile.

- le Istituzioni che sono considerate speciali in base alla normativa vigente nonché gli Istituti di Educazione riconosciuti ai sensi degli articoli 203 e 204 del decreto legislativo n. 297 del 16 aprile 1994, (Convitti nazionali ed Educandi statali) hanno diritto all'assegnazione del DS e del DSGA<sup>1</sup>, indipendentemente dal rispetto dei criteri, sempre nel limite d'organico fissato dal contingente regionale.

#### CONSIDERATI:

- gli incontri di Tavolo Istituzionale, la comunicazione della Provincia ai Comuni ed alle Istituzioni scolastiche e formative nonché all'Ufficio scolastico Territoriale di Lodi con PEC Prot. Prov. n. 16139 del 13.05.2025, avente il seguente oggetto: *"Avvio dimensionamento Rete scolastica e programmazione dell'Offerta Formativa per l'a.s. 2026/2027. Segnalazioni da parte dei Comuni e proposte da parte delle Istituzioni scolastiche: scadenze"*, assegnando il termine del 30 giugno 2025 per ogni proposta in merito al dimensionamento della rete scolastica provinciale e la successiva trasmissione ai destinatari di cui sopra della DGR contenente le linee guida regionali con Pec Prot. Prov. n. 25144 del 23/07/2025;

#### CONSIDERATO ALTRESI':

- che la Regione ha fissato mediante le Deliberazioni sopra richiamate, al 17 ottobre 2025 il termine per l'invio da parte delle Province della programmazione del dimensionamento della rete scolastica unitamente alla programmazione dell'offerta formativa;

- che non sono pervenute da parte Amministrazioni comunali e dai Dirigenti Scolastici proposte di modifiche sostanziali della rete scolastica territoriale per l'a.s. 2026/27, ad eccezione del Comune di Casalpusterlengo, il quale con Pec Prot. Prov. n. 22236 del 30/06/2026 e seguenti corrispondenze agli atti dell'Area Politiche del Lavoro – CPI – Istruzione al fasc. n. 12.8 – 2025, trasmetteva la Delibera comunale comunicando formalmente lo spostamento della sede del CPIA di Casalpusterlengo presso i locali di Casalpusterlengo attualmente in uso ad Asfol e siti in piazza Leonardo da Vinci n. 2, informando contestualmente dell'associazione al nuovo codice meccanografico LOCT704007.

#### VISTE:

- le conclusioni dell'istruttoria, illustrata al Presidente e tutta la documentazione acquisita agli atti Area Politiche del Lavoro –CPI –Istruzione al fascicolo 12.08 del 2025;

- che al momento non si sono resi necessari correttivi dei riferimenti delle autonomie o del numero degli allievi rispetto ai dati ufficiali MIUR forniti da Regione;

INFORMATO il Dirigente dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Lodi;

SENTITA la U.O. 5 Lavori pubblici;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta immediati riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica, di cui all'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/00 del Dirigente dell'Area Politiche del Lavoro – CPI - Istruzione;

Visto il D.Lgs. 267/2000;

Visto il vigente Statuto

#### DELIBERA

- di provvedere all'aggiornamento, mediante il sistema anagrafico regionale SIUF, dell'organizzazione della rete scolastica territoriale di I e II ciclo per l'a.s. 2026/27, salvo errori e/o omissioni, come da allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di demandare al Dirigente dell'Area Politiche del Lavoro – CPI - Istruzione ogni ulteriore adempimento/rettifica/integrazione successivo all'approvazione dell'allegato 2;
- di trasmettere la presente deliberazione alla Regione Lombardia, Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro nel rispetto dei termini e per gli adempimenti conseguenti;
- di darne comunicazione all'Ufficio Scolastico Territoriale, ai Comuni ed ai Dirigenti scolastici;
- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto  
IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. **DIEGO CARLINO**

IL PRESIDENTE

Dott. **FABRIZIO SANTANTONIO**

Atto dichiarato immediatamente eseguibile il 14.10.2025.

Atto esecutivo decorso l'undicesimo giorno della pubblicazione.

Lodi, 14-10-2025

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. **DIEGO CARLINO**

---

Copia conforme all'originale in atti

Lodi, 14-10-2025

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. **DIEGO CARLINO**



**Regione Lombardia**  
LA GIUNTA

---

DELIBERAZIONE N. XII/ 4770

SEDUTA DEL 22/07/2025

---

Presidente

**ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali MARCO ALPARONE *Vicepresidente*

ALESSANDRO BEDUSCHI

GUIDO BERTOLASO

FRANCESCA CARUSO

GIANLUCA COMAZZI

ALESSANDRO FERMI

PAOLO FRANCO

GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA

ELENA LUCCHINI

FRANCO LUCENTE

GIORGIO MAIONE

BARBARA MAZZALI

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Simona Tironi

Oggetto

INDICAZIONI PER LE ATTIVITÀ CONNESSE ALL'ORGANIZZAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA ED ALLA DEFINIZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA. TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PIANI DELLE PROVINCE E DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO PER L'ANNO SCOLASTICO 2026/2027

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Paolo Mora

La Dirigente Milena bianchi



## Regione Lombardia

LA GIUNTA

### VISTI:

- il DLgs n. 112 del 31 marzo 1998 “*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*” ed, in particolare, l’articolo 138, che assegna alle Regioni la programmazione dell’Offerta Formativa integrata tra Istruzione e Formazione professionale e la programmazione della Rete Scolastica, sulla base dei Piani provinciali;
- il DPR n. 233 del 18 giugno 1998 “*Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle Istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli Istituti, a norma dell’art. 21 della legge n. 59 del 16 luglio 1997*”;
- il DPR n. 275 del 8 marzo 1999 “*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell’art. 21 della legge n. 59 del 16 luglio 1997*”;
- il DLgs n. 226 del 17 ottobre 2005, “*Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo Ciclo del Sistema educativo di Istruzione e Formazione, a norma dell’articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53*”, che inserisce il Sistema dell’Istruzione e Formazione professionale nel secondo Ciclo del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione;
- il DPR n. 81 del 20 marzo 2009 “*Norme per la riorganizzazione della Rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della Scuola, ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*”;
- il DPR n. 89 del 20 marzo 2009, “*Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell’infanzia e del primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*”;
- i DPR n. 88 e n. 89 del 15 marzo 2010 nonché n. 92 del 24 maggio 2018, concernenti, rispettivamente, i regolamenti di riordino degli Istituti tecnici e dei Licei e degli Istituti professionali, a norma dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008;
- il decreto interministeriale dell’11 novembre 2011, che recepisce l’Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome di Trento e Balzano in data 27 luglio 2011 (Rep. Atti n. 137/CSR), riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo Ordinamento dei Percorsi di Istruzione e Formazione professionale, di cui al D.lgs. n. 226 del 17 ottobre 2005;
- il DL n. 98 del 6 luglio 2011 “*Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*”, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 111 del 15 luglio 2011 e smi e, in particolare, l’articolo 19;
- i decreti interministeriali del 24 aprile 2012 – che definiscono ambiti, criteri e modalità per l’ulteriore articolazione delle aree di indirizzo dei Percorsi degli Istituti professionali e degli Istituti tecnici, negli spazi di flessibilità previsti – e le relative *Linee guida* approvate dal Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca il 1° agosto 2012;



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

- il DPR n. 263 del 29 ottobre 2012 *“Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell’assetto organizzativo didattico dei Centri d’istruzione per gli adulti, ivi compresi i Corsi serali, a norma dell’articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”*;
- il DPR n. 52 del 5 marzo 2013 *“Regolamento di organizzazione dei Percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del Sistema dei Licei, a norma dell’articolo 3, comma 2, del DPR 15 marzo 2010, n. 89”*;
- il DL n. 104 del 12 settembre 2013 – convertito, con modificazioni, dalla legge n. 128 del 9 novembre 2013, recante misure urgenti in materia di Istruzione, Università e Ricerca – e, in particolare, l’articolo 12, che inserisce il comma 5-ter all’articolo 19 del DL n. 98/2011 e prevede:
  - dall’anno scolastico 2014/2015, i criteri per la definizione del contingente organico dei Dirigenti Scolastici sono definiti con decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, previo Accordo in sede di Conferenza Unificata;
  - le Regioni procedono al dimensionamento sulla base del predetto Accordo;
  - fino al termine dell’anno scolastico nel corso del quale tale Accordo sarà adottato, continua ad applicarsi la disciplina di cui all’articolo 19, commi 5 e 5-bis, dello stesso DL n. 98/2011;
- la legge n. 56 del 7 aprile 2014 *“Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni”* ed, in particolare, l’articolo 1, comma 85, che ha confermato tra le funzioni fondamentali delle Province la programmazione provinciale della Rete Scolastica, oltre che la gestione dell’edilizia scolastica;
- la legge n. 107 del 13 luglio 2015, *“Riforma del Sistema nazionale di Istruzione e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”* ed i decreti legislativi n. 61 del 13 aprile 2017, *“Revisione dei percorsi dell’Istruzione professionale nel rispetto dell’articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i Percorsi dell’Istruzione e Formazione professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”* e n. 65 del 13 aprile 2017 *“Istituzione del Sistema integrato di Educazione e di Istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107”*;
- il decreto interministeriale 17 maggio 2018 *“Criteri generali per favorire il raccordo tra il Sistema dell’Istruzione professionale e il Sistema di Istruzione e Formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di Percorsi di Istruzione e Formazione professionale per il rilascio della Qualifica e del Diploma professionale quadriennale”*;
- il decreto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca n. 92 del 24 maggio 2018 *“Regolamento recante la disciplina dei Profili di uscita degli indirizzi di studio dei Percorsi di Istruzione professionale, ai sensi dell’articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei*



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

*Percorsi dell'Istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i Percorsi dell'Istruzione e Formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";*

- il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca del 22 maggio 2018, di recepimento dell'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 10 maggio 2018 (Rep. Atti n. 100/CSR), relativo alla definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel Repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, in applicazione di quanto sancito al punto 7. dell'accordo in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano Rep. Atti 155/CSR del 1° agosto 2019, riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di istruzione e formazione professionale;
- il decreto del Ministro dell'Istruzione, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 56 del 7 luglio 2020, di recepimento dell'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 1° agosto 2019 (Rep. Atti n. 155/CSR), riguardante l'integrazione e la modifica del Repertorio nazionale delle Figure nazionali di riferimento per le Qualifiche ed i Diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei Percorsi di Istruzione e Formazione professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011 ed, in particolare, il punto 7;
- l'Accordo in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 18 dicembre 2019 (Rep. Atti n.19/210/CR10/C9) riguardante l'approvazione della tabella di confluenza tra Qualifiche e Diplomi professionali per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale;
- il decreto del 7 gennaio 2021 di recepimento dell'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 10 settembre 2020 (Rep. Atti n. 156), relativo alla definizione delle fasi di passaggio tra i Percorsi di Istruzione professionale ed i Percorsi di Istruzione e Formazione professionale compresi nel Repertorio nazionale dell'Offerta di Istruzione e Formazione professionale;
- il decreto del 15 febbraio 2024, n. 58 "Regolamento recante la rimodulazione dell'Allegato 4 del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 24 maggio 2018, n. 92, concernente la correlazione tra le figure di Operatore e Tecnico del nuovo Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali di cui all'Accordo Stato-regioni del 1° agosto 2019 e gli indirizzi di istruzione professionale, nonché l'integrazione dei codici ATECO degli indirizzi di studi contenuti nell'Allegato 2 del suddetto decreto";



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

- il Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito n. 118 del 12 giugno 2024 *“Schema di decreto di adozione delle Linee guida per la semplificazione in via amministrativa degli adempimenti necessari per i passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale, in attuazione dell’articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61”*;
- la Legge n. 206 del 27 dicembre 2023, *“Disposizioni organiche per la valorizzazione, la promozione e la tutela del made in Italy”* ed in particolare l’articolo 18 che ha previsto, in vista dell’allineamento tra la domanda e l’offerta di lavoro, le conoscenze, le abilità e le competenze connesse al made in Italy, l’istituzione del percorso liceale del made in Italy, a partire dall’a. S. 2024/2025;
- la Legge 8 agosto 2024, n. 121 *“Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale”*;
- la legge 79/2025 convertita con decreto-legge 45 del 2025 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 aprile 2025, n. 45, recante ulteriori disposizioni urgenti in materia di attuazione delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per l’avvio dell’anno scolastico 2025/2026”* ed in particolare l’art. 1 comma 1 lettera b) che ha approvato la riforma dell’ordinamento dell’istruzione tecnica a partire dall’anno scolastico 2026/2027 e introdotto vincoli relativi al numero complessivo delle classi della scuola secondaria di secondo grado attivabili;
- la legge n. 197 del 29 dicembre 2022 *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e Bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”* ed, in particolare, l’articolo 1, comma 557, che ha introdotto i commi 5-quater, 5-quinques e 5-sexies all’articolo 19 del decreto-legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 183 del 12 novembre 2011, disponendo che, al fine di dare attuazione alla riorganizzazione del Sistema scolastico prevista nel *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)*, a decorrere dall’anno scolastico 2024/2025, i criteri per la definizione del contingente organico dei Dirigenti Scolastici e dei Direttori dei Servizi Generali ed Amministrativi e la sua distribuzione tra le Regioni sono definiti – su base triennale, con eventuali aggiornamenti annuali – con decreto del Ministro dell’Istruzione e del Merito, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, previo Accordo in sede di Conferenza Unificata, da adottare entro il 31 maggio dell’anno solare precedente all’anno scolastico di riferimento e che, decorso inutilmente tale termine, il Ministero dell’Istruzione e del Merito procede all’adozione del decreto entro il 30 giugno;
- il decreto del Ministro dell’istruzione e del merito di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze 30 giugno 2023, n. 127 con cui sono stati determinati i Criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi per gli aa.ss. 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027;
- il D.L. 31 dicembre 2024, n. 208 *“Misure organizzative urgenti per fronteggiare situazioni di particolare emergenza, nonché per l’attuazione del Piano*



## Regione Lombardia

LA GIUNTA

nazionale di ripresa e resilienza" convertito con modificazioni dalla L. 28 febbraio 2025, n. 20 che ha anticipato al 31 ottobre il termine entro il quale le Regioni devono provvedere all'approvazione del dimensionamento scolastico;

- il DI n. 124 del 30 giugno 2025 che ha approvato l'aggiornamento dei criteri individuati per l'anno scolastico 2026/2027, assegnando a Regione Lombardia un contingente organico di dirigenti scolastici e delle posizioni di direttore dei servizi generali ed amministrativi (funzionari di elevata qualificazione) pari a 1108.

### **RICHIAMATE:**

- la legge regionale n. 19 del 6 agosto 2007 "*Norme sul Sistema educativo di Istruzione e Formazione della Regione Lombardia*" – come modificata e integrata dalla legge regionale n. 30 del 5 ottobre 2015 – ed, in particolare, gli articoli 5, 6 e 7 che attribuiscono:
  - alla Regione, competenze in merito alla definizione degli indirizzi e dei criteri di programmazione nonché l'approvazione dei Piani regionali di organizzazione della Rete Scolastica e dell'Offerta Formativa del Sistema di Istruzione e Formazione;
  - a Province e Comuni, in attuazione delle rispettive competenze programmatiche ed in coerenza con gli indirizzi e i criteri regionali, l'organizzazione della Rete Scolastica e la definizione del Piano provinciale dei Servizi, espressione delle specifiche esigenze educative e formative del territorio e della connotazione territoriale della domanda;
- la legge regionale n. 19 dell'8 luglio 2015, "*Riforma del Sistema delle Autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni)*" ed, in particolare, l'articolo 2, con il quale si confermano in capo alle Province le funzioni già conferite alla data di entrata in vigore della legge regionale medesima, ad esclusione di quelle in materia di Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca;

### **RICHIAMATI** gli atti regionali relativi all'ordinamento dell'IeFP:

- il Decreto del 20 dicembre 2013, n. 12550 "*Approvazione delle Indicazioni regionali per l'offerta formativa dei percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo (art. 22 della l.r. n.19/2007)*";
- il Decreto del 28 febbraio 2014, n. 7214 "*Procedure, disposizioni, adempimenti specifici e standard formativi minimi di apprendimento relativi all'offerta di istruzione e formazione professionale di II Ciclo*";
- il DDG n. 16110 del 8 novembre 2019, con il quale Regione Lombardia ha recepito l'Accordo relativo all'integrazione ed alla modifica del Repertorio nazionale delle Figure nazionali di riferimento per le Qualifiche ed i Diplomi professionali, degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei Percorsi di Istruzione e Formazione professionale, approvato in Conferenza Stato-Regioni il 1° agosto



## Regione Lombardia

LA GIUNTA

2019;

- la DGR n. 3192 del 3 giugno 2020 “*Repertorio regionale dell’Offerta di Istruzione e Formazione professionale e ulteriori determinazioni per l’attuazione del Sistema di Istruzione e Formazione Professionale per l’anno formativo 2020/2021*”, che approva il repertorio ed i format degli Attestati e che stabilisce la sua applicazione a partire dall’anno 2020/2021;
- la DGR n. 4615 del 23 giugno 2025 “*Aggiornamento del repertorio regionale dell’offerta di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)*” che approva l’aggiornamento del Repertorio con decorrenza dall’anno formativo 2026/2027;

**RICHIAMATI**, altresì, gli atti regionali relativi al Piano di organizzazione della Rete delle Istituzioni scolastiche e al Piano regionale dei Servizi del Sistema educativo di Istruzione e Formazione – Offerta formativa:

- la DGR n. 2784 del 15 luglio 2024 “*Indicazioni per le attività connesse all’organizzazione della Rete Scolastica ed alla definizione dell’Offerta formativa. Termini per la presentazione dei Piani delle Province e della Città Metropolitana di Milano a.s. 2025/2026*”;
- la DGR n. 3492 del 25 novembre 2024 “*Approvazione del Piano di organizzazione della Rete delle Istituzioni scolastiche per l’anno scolastico 2025/2026*”;
- il DDG n. 19050 del 5 dicembre 2024 “*Piano regionale dei Servizi del Sistema educativo di Istruzione e Formazione – Offerta formativa 2025/2026*”;
- il DDG n. 382 del 15 gennaio 2025 “*Approvazione del Piano di organizzazione della Rete delle Istituzioni scolastiche per l’anno scolastico 2025/2026 di cui alla DGR 3492 del 25/11/2024: presa d’atto delle modifiche al Piano Provinciale della Rete scolastica della Provincia di Cremona per l’anno 2025/2026*”;

**CONSIDERATO** che:

- l’articolo 1, comma 10 del DI n. 127 del 2023 con cui è stato espressamente previsto che “*I criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le regioni stabiliti con il presente decreto per il triennio 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027 possono essere annualmente oggetto di aggiornamenti.*”;
- l’andamento demografico rilevato sulla base della Serie ISTAT 2023-2080 - con riferimento alla Stima della popolazione studentesca ed alla Stima della popolazione residente 3-18 anni al momento disponibile – evidenzia una incidenza del calo demografico nel periodo temporale in analisi meno significativa rispetto ai valori posti come base di calcolo per la definizione del citato DI n. 127 del 2023, con relativa riduzione del tasso di natalità;
- il comma 5-quater dell’articolo 19 del decreto-legge n. 98 del 2011 prevede che i criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi sono definiti, su base triennale con eventuali aggiornamenti annuali, con decreto del Ministro dell’istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, previo



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

accordo in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, da adottare entro il 31 maggio dell'anno solare precedente all'anno scolastico di riferimento;

- in sede di Conferenza Unificata del 29 maggio 2025 non è stato raggiunto l'Accordo ai sensi dell'art. 19, comma 5 – quater, del DL 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, sullo schema di decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante l'aggiornamento dei criteri di cui al decreto 30 giugno 2023, n. 127, per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei funzionari di elevata qualificazione (ex DSGA) e la sua distribuzione tra le regioni per l'a.s. 2026/27, ex art. 1, c. 557, L. 29.12.2022, n. 197.
- a seguito del mancato Accordo in Conferenza Unificata, come previsto dall'articolo 19, comma 5-*quinquies*, del DL n. 98/2011, il Ministero dell'Istruzione e del Merito, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha adottato, il decreto interministeriale n. 124 del 30 giugno 2025, con il quale ha approvato l'aggiornamento dei criteri di cui al decreto 30 giugno 2023, n. 127, per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei funzionari di elevata qualificazione (ex DSGA) e la sua distribuzione tra le regioni per l'anno scolastico 2026/27;

**PRESO ATTO** che il sopra citato decreto interministeriale n. 124/2025 ha assegnando per l'anno scolastico 2026/2027 a Regione Lombardia un contingente organico di dirigenti scolastici e dei funzionari di elevata qualificazione (ex DSGA) pari a 1108.

**RILEVATA** l'esigenza proseguire il percorso di consolidamento della programmazione della Rete Scolastica regionale, confermandone i principi generali e definendo criteri omogenei per l'intero territorio regionale, al fine di fornire le indicazioni attuative alle Amministrazioni Provinciali ed alla Città Metropolitana di Milano per la programmazione dell'Offerta Formativa di Istruzione e di Istruzione e Formazione professionale, connessa e correlata all'organizzazione della Rete Scolastica e alla programmazione dei Servizi di Istruzione e Formazione sul territorio regionale per l'anno scolastico 2026/2027, secondo quanto dettagliato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

**RITENUTA** congrua la data del 17 ottobre 2025 quale termine ultimo per l'invio, da parte delle Amministrazioni Provinciali e della Città Metropolitana di Milano, dei Piani afferenti alla programmazione del dimensionamento della Rete Scolastica e dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2026/2027;

**DATO ATTO** che sui contenuti del presente provvedimento sono state sentite le Amministrazioni Provinciali e la Città Metropolitana di Milano, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia ed ANCI Lombardia;

**DATO ATTO** che la presente deliberazione non comporta oneri finanziari per il bilancio regionale;



## Regione Lombardia

LA GIUNTA

**RICHIAMATA** altresì la legge regionale n. 20/2008 “Testo Unico delle leggi regionali 9 in materia di organizzazione e personale”, nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale;

**All'unanimità** dei voti, espressi nelle forme di legge;

### DELIBERA

1. di approvare l'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenente le indicazioni per le attività connesse all'organizzazione della Rete Scolastica ed alla definizione dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2026/2027;
2. di stabilire la data del 17 ottobre 2025 quale termine ultimo per l'invio, da parte delle Amministrazioni Provinciali e della Città Metropolitana di Milano, dei Piani afferenti alla programmazione del dimensionamento della Rete Scolastica e dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2026/2027;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri finanziari per il bilancio regionale;
4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;
5. di pubblicare il presente atto sul BURL, nonché sul sito web [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it).

IL SEGRETARIO  
RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

## INDICAZIONI PER LE ATTIVITÀ CONNESSE ALL'ORGANIZZAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA ED ALLA DEFINIZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA – ANNO SCOLASTICO 2026/2027.

### Premessa

Con D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 sono state conferite alle Regioni le funzioni di programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale e di pianificazione della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali e nei limiti delle risorse umane e finanziarie disponibili (art. 138). I compiti relativi alla redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche e per l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione delle scuole, in attuazione degli strumenti di pianificazione, sono state delegate alle Province, competenti per le scuole secondarie di secondo grado, e ai Comuni, per quanto riguarda gli altri gradi d'istruzione (art. 139).

La legge n. 56 del 7 aprile 2014 "*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e Fusioni di Comuni*", all'articolo 1, comma 85, ha confermato in capo alle Province la funzione di programmazione provinciale della Rete scolastica; analogamente, con la legge regionale n. 19 del 8 luglio 2015 "*Riforma del Sistema delle Autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e Fusioni di Comuni)*", Regione Lombardia ha confermato in capo alle Province lombarde le funzioni che risultavano già conferite alla data di entrata in vigore della legge medesima, ad esclusione di quelle in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca.

Regione Lombardia, quindi, ha confermato l'assetto di competenze definito dall'articolo 6 della legge regionale n. 19/2007, così come modificata ed integrata dalla legge regionale n. 30/2015, ed ha inteso rafforzare il ruolo della programmazione a livello territoriale e la piena responsabilità degli Enti locali, nonché delle Parti economiche e sociali, nel fare emergere i bisogni, nel rafforzare i partenariati, nella mobilitazione delle risorse, siano esse economiche ovvero organizzative, importanti per dar forza al processo ed incisività alle azioni.

Regione Lombardia promuove un quadro istituzionale affinché la Scuola sia:

- a) adeguata ed aggiornata rispetto alle prioritarie esigenze educative e formative, tenendo conto delle innovazioni richieste dal momento e dal contesto;
- b) nodo di una Rete culturale e sociale che si estende all'intera comunità in tutti i momenti della giornata, per costituire il motore ed il riferimento del territorio e del sistema sociale ed imprenditoriale.

### 1. Indicazioni di carattere generale

Le presenti indicazioni sono funzionali alla redazione dei *Piani provinciali per l'organizzazione della Rete scolastica* ed alla definizione dei *Piani provinciali dei servizi*, espressione delle specifiche esigenze educative e formative del territorio e della connotazione territoriale della domanda.

La programmazione e lo sviluppo del Sistema di Istruzione e Formazione deve innanzitutto ispirarsi ai principi delineati dalla legge regionale n. 19/2007: centralità della persona,

funzione educativa della famiglia, libertà di scelta e pari opportunità di accesso ai Percorsi, libertà di insegnamento e valorizzazione delle professioni educative, autonomia delle Istituzioni scolastiche e formative, parità dei Soggetti accreditati che erogano i servizi.

Il Sistema educativo, dunque, deve essere in grado di ridefinire le proprie strategie e metodologie di insegnamento, le relazioni fra docente e studente, gli spazi e gli ambienti educativi, al fine di garantire un apprendimento inclusivo, attivo, collaborativo ed intenzionale.

Occorre garantire l'eccellenza e l'equità del Sistema di Istruzione e di Istruzione e Formazione Professionale, favorendo l'iniziativa dei cittadini singoli o associati, valorizzando gli Enti territoriali e le Autonomie funzionali, promuovendo l'integrazione delle diverse componenti del Sistema educativo con l'ambito territoriale di riferimento, anche attraverso modelli organizzativi che garantiscano l'integrazione dei servizi e la corresponsabilità dei soggetti coinvolti.

In ragione di tali principi, l'organizzazione della Rete scolastica e la programmazione dell'Offerta formativa devono essere mirate allo sviluppo della persona ed al successo formativo, adeguate alla domanda delle famiglie ed alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, orientate al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del processo di apprendimento ed insegnamento.

Devono, inoltre, favorire l'inserimento delle persone in condizione di svantaggio individuale e promuovere specifiche iniziative per l'integrazione sociale.

Il processo di programmazione deve pertanto:

- promuovere l'integrazione e la coerenza tra i diversi Cicli di Istruzione (primaria, secondaria e terziaria), favorendo rapporti di rete tra Istituzioni scolastiche, Enti e Centri di formazione professionale, Poli tecnico-professionali, Fondazioni ITS, Università e sistema produttivo;
- garantire ai diversi territori ed alle comunità locali un'Offerta ricca ed articolata di opportunità, in modo da favorire il diritto all'Istruzione e la corrispondenza con le vocazioni culturali, produttive, formative, occupazionali;
- favorire il consolidamento dell'interlocazione tra Enti locali, Istituzioni scolastiche e formative e partenariato istituzionale e sociale, promuovendo l'attivazione di strategie unitarie di sviluppo del territorio;
- promuovere sempre di più e sempre meglio Percorsi ed Indirizzi che offrano reali sbocchi occupazionali in contesti produttivi consolidati.

La definizione della Rete e della sua Offerta formativa deve essere costruita tenendo conto del contesto sociale, economico e territoriale di riferimento, avvalendosi di un utilizzo puntuale e coerente dei sistemi informativi sia dal punto di vista procedurale, attraverso l'*Anagrafe Nazionale degli Studenti*, sia in relazione all'analisi ed all'interpretazione dei dati statistici.

## **2. Dimensionamento della Rete scolastica**

Il dimensionamento scolastico è un processo che riguarda le istituzioni scolastiche ovvero le entità amministrative dotate di autonomia didattica, organizzativa e gestionale.

L'art. 19 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98 - convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111 - prevede al comma 5 ter la competenza delle regioni a provvedere autonomamente al dimensionamento scolastico in seguito all'Accordo in sede di Conferenza unificata sui criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi, nonché per la sua distribuzione tra le regioni, e all'adozione

del relativo decreto da parte del Ministero dell'Istruzione e del Merito di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Regione Lombardia approva il proprio *Piano regionale di dimensionamento delle Istituzioni scolastiche* sulla base di quanto previsto nei Piani disposti dalle singole Province e dalla Città Metropolitana di Milano, così come stabilito dal DPR n. 233 del 18 giugno 1998 "*Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle Istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli Istituti, a norma dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59*".

Le Province e la Città Metropolitana di Milano procedono al dimensionamento delle Istituzioni scolastiche secondo le premesse generali sopra riportate, i criteri stabiliti con il decreto interministeriale 127/2023 sotto richiamato e le indicazioni di seguito illustrate, tenuto conto delle deliberazioni dei Comuni – che hanno la competenza ai sensi dell'articolo 139, comma 1, del DLgs n. 112/1998 per quanto attiene al dimensionamento delle Scuole dell'infanzia e del primo Ciclo di Istruzione – e previa acquisizione del parere obbligatorio, ma non vincolante, delle Istituzioni scolastiche interessate, espresso dagli Organi collegiali. Le operazioni di dimensionamento devono essere attuate tramite un ampio, trasparente ed efficace sistema di concertazione con tutti i Soggetti interessati e con gli Uffici Scolastici Territoriali, al fine di favorirne la massima condivisione con il territorio di riferimento.

Le modifiche normative introdotte con la legge di Bilancio 2023 (legge n. 197 del 29 dicembre 2022, articolo 1, commi 557 e 558) hanno dato avvio alla riorganizzazione del Sistema scolastico prevista dal *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)*, con la modifica dell'articolo 19 del decreto-legge n. 98 del 6 luglio 2011 (convertito, con modificazioni, dalla legge n. 111 del 15 luglio 2011) e con l'inserimento, dopo il comma 5-ter, dei commi 5-quater, 5-quinquies e 5-sexies, successivamente modificato con l'art. 9-bis, comma 2, lettere a) e b) del decreto-legge 31 dicembre 2024, n. 208 "*Misure organizzative urgenti per fronteggiare situazioni di particolare emergenza, nonché per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*" convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2025 n. 20.

In particolare, il comma 5-quater, così come modificato dal sopra richiamato decreto-legge 31 dicembre 2024, n. 208, stabilisce che – a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025 – i criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici (DS) e dei direttori dei servizi generali ed amministrativi (DSGA) e per la sua distribuzione tra le Regioni saranno definiti su base triennale, con eventuali aggiornamenti annuali, con decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previo Accordo in sede di Conferenza Unificata (di cui all'articolo 8 del decreto legislativo n. 281 del 28 agosto 1997), da adottare entro il 31 maggio dell'anno solare precedente all'anno scolastico di riferimento. Le regioni, sulla base dei parametri individuati dal decreto interministeriale, provvedono autonomamente al dimensionamento della rete scolastica entro il 31 ottobre di ogni anno, nei limiti del contingente annuale individuato dal medesimo decreto. Con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito può essere determinato un differimento temporale di durata non superiore a trenta giorni. Gli uffici scolastici regionali, sentite le regioni, provvedono alla ripartizione del contingente dei dirigenti scolastici assegnato".

## **2.1 Criteri per il dimensionamento delle istituzioni scolastiche**

Al fine di dare attuazione alla riorganizzazione del Sistema scolastico prevista nel PNRR – secondo quanto indicato dall'articolo 19, commi 5-bis, 5-ter, 5-quater, 5-quinquies e 5-sexies del decreto-legge n. 98 del 6 luglio 2011, modificato dalla legge n. 197/2022 – con

decreto interministeriale n. 127 del 30 giugno 2023 sono stati approvati i criteri per la definizione della consistenza complessiva del contingente organico dei DS e DSGA per gli anni scolastici 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027 nonché la sua distribuzione tra le regioni.

Tali criteri sono stati definiti tenendo conto del parametro della popolazione scolastica regionale indicato per la riforma 1.3 prevista dalla missione 4, componente 1, del Piano nazionale di ripresa e resilienza, nonché della necessità di salvaguardare le specificità delle istituzioni scolastiche situate nei comuni montani, nelle piccole isole e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche, anche prevedendo forme di compensazione interregionale.

Sulla base di tali criteri e nel limite dei contingenti annuali indicati nel decreto, le Regioni provvedono autonomamente al dimensionamento della rete scolastica entro il 31 ottobre di ogni anno, sentite le Province e le Città metropolitane per le scuole secondarie di secondo grado e i Comuni per le scuole di ogni altro ordine a grado, utilizzando i procedimenti regionali a ciò finalizzati.

Il decreto interministeriale n.127/2023 stabilisce, inoltre, che:

- per gli anni scolastici 2025/2026 e 2026/2027, il contingente organico a livello nazionale non può essere superiore a quello determinato sulla base dei criteri definiti nell'anno scolastico precedente;
- I criteri per la definizione del contingente organico dei DS e dei DSGA e la sua distribuzione tra le regioni stabiliti per il triennio 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027 possono essere annualmente oggetto di aggiornamenti.

In considerazione dell'andamento demografico rilevato sulla base della Serie ISTAT 2023-2080 - con riferimento alla Stima della popolazione studentesca ed alla Stima della popolazione residente 3-18 anni al momento disponibile – che evidenzia una incidenza del calo demografico nel periodo temporale in analisi meno significativa rispetto ai valori posti come base di calcolo per la definizione del citato DI n. 127 del 2023 con relativa riduzione del tasso di denatalità, il Ministero dell'Istruzione e del merito, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, con decreto interministeriale n. 124 del 30 giugno 2025 ha approvato l'aggiornamento dei criteri individuati per l'anno scolastico 2026/2027, assegnando a Regione Lombardia un contingente organico di dirigenti scolastici e delle posizioni di direttore dei servizi generali ed amministrativi (funzionari di elevata qualificazione) pari a 1108.

In linea generale, la nuova Rete scolastica deve rispondere alle esigenze di ottimizzazione del rapporto tra docenti e studenti, ponendo un'attenzione particolare all'effettiva capacità dei Plessi scolastici di mantenere un numero di studenti effettivi adeguato agli standard nazionali di riferimento ed orientato ad un aumento dell'efficienza.

La programmazione della Rete dovrà, pertanto, essere definita a partire da un'analisi complessiva del contesto di riferimento che tenga conto:

- delle dinamiche sociali di carattere territoriale, dei bisogni degli studenti e del loro diritto d'Istruzione;
- della tendenza demografica, valutando una coerente distribuzione degli studenti tra Autonomie scolastiche;
- della logistica, dei collegamenti e del sistema dei trasporti;
- della dotazione strutturale degli edifici;
- dell'organizzazione dei servizi complementari;
- della valorizzazione delle molteplici funzioni di servizio che ciascuna Istituzione svolge, con particolare attenzione alle realtà territoriali più dinamiche;
- delle reali opportunità di inserimento dei giovani in un contesto lavorativo.

Le valutazioni in merito all'assetto delle Istituzioni scolastiche considerano:

- a. l'assetto delle Istituzioni Scolastiche, ovvero la distribuzione territoriale della Rete delle Scuole di I e II Ciclo;
- b. l'organico di diritto delle Istituzioni Scolastiche negli anni scolastici 2024/2025 e 2025/2026;
- c. l'andamento e la previsione della popolazione scolastica di ciascuna Istituzione scolastica;
- d. le modificazioni di assetto intervenute nell'ultimo triennio;
- e. le caratteristiche fisiche dei territori, con particolare riferimento alle situazioni di disagio ed isolamento.

Al fine di proseguire nel processo di riorganizzazione del Sistema scolastico avviato l'anno scolastico 2024/2025, come previsto dalla legge n. 197/2022 (articolo 1, comma 557), è necessario portare avanti il graduale processo di revisione delle Autonomie, che coinvolge prioritariamente le Istituzioni scolastiche con una popolazione scolastica inferiore ai 600 alunni (400 alunni per le Istituzioni scolastiche ubicate nei Comuni montani), sulla base dei dati dell'organico di diritto forniti dall'USR riferiti agli anni scolastici 2024/2025 e 2025/2026.

Sulla scorta di quanto previsto dal decreto interministeriale n. 127/2023, così come aggiornato dal decreto interministeriale n. 124 del 30 giugno 2025, per l'anno scolastico 2026/2027, la programmazione provinciale della Rete scolastica dovrà dunque attenersi ai criteri individuati da Regione Lombardia, come di seguito definiti.

Le Istituzioni che sono considerate speciali in base alla normativa vigente nonché gli Istituti di Educazione riconosciuti ai sensi degli articoli 203 e 204 del decreto legislativo n. 297 del 16 aprile 1994, (Convitti nazionali ed Educandati statali) hanno diritto all'assegnazione del DS e del DSGA<sup>1</sup>, indipendentemente dal rispetto dei criteri sottoindicati, sempre nel limite d'organico fissato dal contingente regionale.

Considerato che il contingente d'organico DS e DSGA assegnato a Regione Lombardia con il citato DI n. 124/2025, per l'anno scolastico 2026/2027 risulta pari a 1108, ai fini dell'assegnazione alle Istituzioni scolastiche del Dirigente Scolastico e del Direttore dei Servizi Generali Amministrativi con incarico di titolarità – e del conseguente riconoscimento dell'Autonomia scolastica – si procederà secondo il seguente ordine di priorità:

1. in continuità con la normativa previgente e con le indicazioni approvate per l'anno scolastico 2025/2026, sarà riconosciuta l'Autonomia a tutte le Istituzioni la cui popolazione scolastica – nell'anno scolastico 2025/2026 – raggiunge la soglia dei 600 alunni (400 alunni per le Istituzioni scolastiche ubicate nei Comuni montani);
2. riconoscimento dell'Autonomia alle Istituzioni scolastiche che non raggiungono le soglie prescritte, ma che si trovano in un territorio montano in situazione di particolare isolamento, alle Istituzioni scolastiche situate nel cratere del sisma 2012 e oggetto di sostanziali interventi di ristrutturazione edilizia ovvero le Istituzioni scolastiche ubicate in enclave, al di fuori della Provincia di riferimento;
3. riconoscimento dell'Autonomia ai Convitti annessi alle Istituzioni scolastiche che non rientrano tra gli Istituti educativi di cui al decreto legislativo n. 297/1994;
4. riconoscimento dell'Autonomia alle Istituzioni che si sono discostate (anche significativamente) dalla soglia stabilita al punto 1 nell'anno scolastico 2025/2026 e/o nel precedente anno scolastico 2024/2025.

---

<sup>1</sup> Con riferimento agli Istituti di educazione, nessun elemento di natura legislativa è intervenuto a mutare quanto stabilito dall'articolo 7, comma 1, del DPR n. 233 del 18 giugno 1998, secondo il quale tali Istituti sono esclusi dalle disposizioni relative al dimensionamento scolastico. Tale assunto è stato ribadito dalla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del Sistema Nazionale di Istruzione del MIUR con nota n. 13424 del 14 dicembre 2005, a seguito di quanto precisato sull'argomento in questione dal TAR Lazio, con sentenza n. 07586/2013.

Ai fini della revisione dell'assetto della Rete scolastica sulla base dei criteri sopra richiamati, per la definizione dei Piani relativi all'anno scolastico 2026/2027, le Province e la Città Metropolitana di Milano dovranno avviare le concertazioni territoriali utili a realizzare gli interventi necessari a garantire il rispetto del limite del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei DSGA assegnato a Regione Lombardia (1108).

In particolare, dovranno essere calendarizzati tutti gli incontri necessari alla realizzazione di interventi di:

- fusione tra Istituzioni scolastiche: le azioni di fusione tra Istituzioni Scolastiche sono quelle che prevedono l'unione tra due o più Istituzioni scolastiche, comprensive dei rispettivi punti di erogazione;
- trasformazione di Istituzioni Scolastiche: le azioni di trasformazione di Istituzioni Scolastiche sono quelle che prevedono la riorganizzazione di due o più Istituzioni Scolastiche, con una diversa assegnazione di uno o più punti di erogazione.

Per le Scuole dell'infanzia e per quelle del primo Ciclo di istruzione, i suddetti interventi, così come ogni modifica all'assetto degli Istituti comprensivi, sono di competenza dei Comuni.

## **2.2 Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA)**

Ai sensi del DPR n. 263 del 29 ottobre 2012, i CPIA costituiscono una tipologia di Istituzione scolastica autonoma, dotata di uno specifico assetto didattico ed organizzativo.

Le Province e la Città Metropolitana di Milano possono apportare adeguamenti all'organizzazione interna dei CPIA già individuati, nel rispetto dei requisiti specificati dalla circolare MIUR n. 36 del 10 aprile 2014 e del numero massimo di CPIA previsto per ogni Provincia dalla DGR n. 479/2013. Eventuali aggiornamenti devono essere previsti sulla base dei criteri di seguito individuati:

- potenziale bacino d'utenza in riferimento a:
  - adulti in età lavorativa che non hanno assolto l'obbligo di Istruzione o che non sono in possesso di Titoli di studio di Scuola secondaria superiore;
  - coloro che hanno compiuto il sedicesimo anno di età e che non sono in possesso del Titolo di studio conclusivo del primo Ciclo di Istruzione o che non hanno assolto l'obbligo di Istruzione;
- presenza di forti problematiche socioeconomiche e culturali;
- alto tasso di popolazione straniera residente.

I Piani provinciali devono individuare la Rete territoriale presso cui l'Offerta sarà erogata, prevedendo in particolare, per la sede principale, spazi adeguati ad ospitare il personale amministrativo ed il Dirigente Scolastico.

Come precisato dalle *Linee Guida* del MIUR per il passaggio al nuovo Ordinamento, i compiti e le funzioni di cui all'articolo 3 della legge n. 23/1996 sono svolti dai rispettivi Comuni nei quali sono collocati la sede centrale ed i punti di erogazione del CPIA.

## **3. Programmazione dell'Offerta scolastica e formativa di Il Ciclo**

La programmazione dell'Offerta formativa deve essere definita a partire da un'analisi complessiva del contesto di riferimento, che tenga conto delle richieste che arrivano dal territorio, delle dinamiche socioeconomiche e della tendenza demografica nonché della

logistica e dei collegamenti, della composizione del tessuto economico e produttivo, dell'organizzazione dei servizi complementari.

Al fine di garantire un'Offerta formativa di secondo Ciclo coerente e puntualmente articolata sul territorio, nonché funzionale in primis a soddisfare le esigenze dell'utenza, la programmazione deve uniformarsi in particolare ai seguenti indirizzi:

- condivisione con le Autonomie locali e funzionali, con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e con le sue articolazioni territoriali, con gli eventuali Organismi di rappresentanza delle realtà economiche e sociali, laddove presenti;
- adeguata distribuzione sul territorio, tenendo conto dei trend demografici, degli effettivi bacini di utenza, dei punti di accesso ai servizi, delle realtà territoriali confinanti anche relative ad altre Province ed alla Città Metropolitana di Milano;
- completezza e complementarità dei Percorsi, garantendo un'articolazione adeguata ed evitando sovrapposizioni e duplicazioni con medesime tipologie di Offerta già presenti presso altre Istituzioni;
- connessione con i Soggetti che compongono il tessuto produttivo e caratterizzano le realtà territoriali più dinamiche, oltre che con le filiere locali;
- eliminazione delle Offerte "silenti", che nell'arco dell'ultimo biennio non abbiano raccolto adesioni sufficienti all'attivazione dei relativi Percorsi;
- integrazione con l'Offerta terziaria di carattere accademico e non accademico.

Per garantire la qualità della didattica ed il pieno rispetto della sicurezza, un nuovo Corso di studio potrà essere in ogni caso autorizzato qualora vi sia una disponibilità adeguata di spazi (aule, laboratori, palestre), idonea a soddisfare le esigenze del nuovo indirizzo e dei Corsi già avviati, in una prospettiva di sostenibilità in funzione della durata del Percorso richiesto, tenendo anche conto dello sviluppo dei corsi già attivi.

Le Province e la Città metropolitana di Milano avranno cura di indicare nei provvedimenti di approvazione dei propri Piani dell'Offerta formativa i criteri utilizzati a supporto delle decisioni assunte.

Al fine di garantire la composizione di un Piano Regionale dei servizi del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione il più completo possibile, si invitano le Province e la Città Metropolitana di Milano ad inserire nel relativo Piano anche i Percorsi cosiddetti "autofinanziati", intendendo come tali i Percorsi per i quali è prevista la partecipazione di soli alunni che sostengono interamente il costo di frequenza.

La DGR n. 1177 del 28 gennaio 2019 "*Programmazione del Sistema unitario di Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Lombardia per l'anno scolastico e formativo 2019/20*" sancisce il superamento della distinzione tra Percorsi ordinamentali e duali, in favore di un Sistema unitario, capace di garantire la stessa potenziale efficacia dei Percorsi nel raggiungimento degli obiettivi regionali e di proporsi come un'opportunità di scelta per i giovani e per le famiglie.

Si invitano pertanto Province e la Città Metropolitana di Milano ad inserire nel redigendo Piano dell'Offerta formativa per l'anno scolastico 2026/2027 tutto il panorama dei Percorsi erogati dai Centri di Formazione Professionale accreditati (duali ed ordinamentali) e dalle Istituzioni scolastiche, fornendo così una mappatura completa dell'Offerta presente sul territorio regionale.

### **3.1 Licei scientifici ad indirizzo sportivo**

In coerenza con quanto indicato nella nota dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia (MIUR.AOODRLO. REGISTRO UFFICIALE(U).0023220.01-12-2016) del 1° dicembre 2016, nella programmazione dell'Offerta formativa per l'anno scolastico 2026/2027 è possibile inserire nuovi Percorsi di Liceo scientifico ad indirizzo sportivo. A tal fine, le Province

e la Città Metropolitana di Milano dovranno accertare che le Istituzioni scolastiche interessate posseggano l'assetto organizzativo di cui al DPR n. 52 del 5 marzo 2013 nonché idonee dotazioni strutturali esistenti alla data di approvazione dei Piani provinciali e che tale Offerta sia proposta sul territorio in modo da garantire un'adeguata distribuzione, evitando sovrapposizioni e duplicazioni.

Resta fermo che compete all'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia ogni valutazione in ordine alla sussistenza di risorse in organico sufficienti per il concreto avvio di tali Percorsi.

Salvo diverse indicazioni del Ministero dell'Istruzione e del Merito, solitamente riportate all'interno della circolare annuale relativa alle iscrizioni al nuovo anno scolastico, sarà consentita, anche per l'anno scolastico 2026/2027, l'attivazione di una sola Classe prima per ciascuna Istituzione scolastica interessata. Le Province e la Città Metropolitana di Milano, nell'ambito delle valutazioni di propria competenza, potranno comunque vincolare inderogabilmente l'Offerta formativa del Liceo sportivo all'attivazione di una sola sezione.

### **3.2 Licei del Made in Italy**

Il Piano provinciale dell'Offerta formativa per l'anno scolastico e formativo 2026/2027 dovrà programmare i percorsi del Liceo del Made in Italy ai sensi degli articoli 18 e 19 della legge 206 del 27 dicembre 2023 e del relativo DPR 222 del 25 novembre 2024 con il quale è stato approvato il *“Regolamento concernente la definizione del quadro orario degli insegnamenti e degli specifici risultati di apprendimento del percorso liceale del made in Italy, integrativo del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89”*.

Dall'anno scolastico 2026/2027, il nuovo indirizzo è ordinamentale in forza del DPR 222/2024 sopra richiamato e quindi può essere attivato all'interno di qualsiasi istituto secondario di secondo grado nel rispetto delle dotazioni dell'organico provinciale dell'autonomia e dei vincoli relativi al numero complessivo delle classi della scuola secondaria di secondo grado attivabili, come definito dalla legge 79/2025 di conversione del decreto-legge 45 del 2025, art. 1 comma 1 lettera b).

### **3.3 Istituti professionali**

Il Piano provinciale dell'Offerta formativa dovrà programmare l'Offerta degli Istituti professionali con riferimento agli Indirizzi di studio definiti dall'articolo 3 del decreto legislativo n. 61/2017 nonché dal regolamento recante la disciplina dei relativi Profili di uscita, adottato con DM n. 92/2018, tenendo in dovuta considerazione le eventuali declinazioni dei Profili, effettuata attraverso l'individuazione del codice ATECO di riferimento, adottate dalle singole Istituzioni scolastiche.

Si precisa che, in prospettiva di unitarietà del Sistema e onde evitare una duplicazione ed una sovrapposizione confusiva delle tipologie di Offerta – con relative conseguenze negative di disorientamento dell'utenza – i percorsi di Istruzione professionale quinquennale e di leFP triennale, di quarto anno/quadriennale dovranno mantenere i propri tratti distintivi ed essere il più possibile complementari.

Per quanto attiene l'indirizzo *“Gestione delle acque e risanamento ambientale”*, nel rispetto di quanto indicato nello schema di regolamento attuativo ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del DLgs n. 61/2017, oggetto dell'Intesa raggiunta in sede di Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 21 dicembre 2017, l'attivazione di Percorsi ulteriori rispetto a quelli approvati con la programmazione per l'anno scolastico 2024/2025 dovrà essere oggetto di specifica validazione da parte di Regione Lombardia ed Ufficio Scolastico Regionale per la

Lombardia. Le nuove attivazioni potranno essere previste in territori in cui è presente una forte domanda occupazionale nel settore e dovranno essere incardinate in Istituti scolastici che presentano un'Offerta formativa coerente e che dispongono di laboratori adeguati. Per consentire a Regione Lombardia ed Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia di operare le necessarie valutazioni, le Province e la Città Metropolitana di Milano dovranno segnalare eventuali interessi in merito prima dell'approvazione dei rispettivi Piani.

### **3.4 Offerta di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)**

Il Piano provinciale dell'Offerta formativa per la tipologia di offerta professionalizzante dovrà programmare in via ordinaria l'Offerta di Istruzione e Formazione Professionale facendo riferimento a Figure, Indirizzi e Profili formativi di cui al Repertorio regionale approvato con DGR n. 3192 del 3 giugno 2020 – Allegato A ed alla DGR n. 4615 del 23 giugno 2025 "Aggiornamento del repertorio regionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)" che approva l'aggiornamento del Repertorio con decorrenza dall'anno formativo 2026/2027.

La sopra richiamata DGR 4615/2025 stabilisce, tra l'altro, le indicazioni attuative dei rafforzamenti dei risultati di apprendimento necessari per colmare il divario di competenze iniziali dello standard di Qualifica rispetto a quello di Diploma (ai sensi dell'Accordo approvato in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 18 dicembre 2019, repertorio atti 19/210/CR10/C9), esplicitando le competenze, abilità e conoscenze necessarie a garantire la possibilità di confluenza tra la Figura di Qualifica "Operatore delle produzioni chimiche" e la Figura di Diploma "Tecnico per la programmazione e la gestione di impianti di produzione". Inoltre, stabilisce che la confluenza al percorso di "Tecnico per la programmazione e la gestione di impianti di produzione", senza previo sviluppo degli apprendimenti, è consentita solo ai discendenti che avviano a partire dall'anno formativo 2026/2027 la prima annualità del Profilo regionale "Operatore degli impianti e delle produzioni chimiche".

Inoltre, per effetto di quanto stabilito dalla richiamata DGR 4615/2025, a decorrere dall'Anno Formativo 2026/2027 il percorso quadriennale di "Tecnico della modellazione e fabbricazione digitale – Modellazione e prototipazione", precedentemente autorizzato in via sperimentale alla Fondazione Giovanni e Irene Cova ETS, potrà essere proposto da tutte le istituzioni formative accreditate.

### **3.5 Programmazione dei percorsi quadriennali delle Filiere formative tecnologico-professionali**

Sulla base di quanto approvato con la Legge 8 agosto 2024, n. 121 "Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale" e dei provvedimenti regionali di cui ai decreti n. 1638 del 26 gennaio 2024 e n. 9699 dell'8 luglio 2025, le Province e la Città Metropolitana di Milano sono invitate a favorire la programmazione dei percorsi quadriennali delle Istituzioni formative e delle istituzioni scolastiche statali interessate a realizzare i percorsi legati alla filiera formativa tecnologico – professionale.

I percorsi quadriennali di Istruzione Tecnica, Istruzione Professionale e Istruzione e Formazione Professionale delle reti di filiera sono parte integrante del Piano provinciale dell'Offerta formativa 2026/2027, come tipologia di offerta distinta da quella ordinaria, per le proprie caratteristiche peculiari. L'offerta dei percorsi quadriennali delle reti di filiera non

si presenta come un'opzione sostitutiva dei percorsi ordinari, rappresentando un arricchimento e strutturando maggiormente l'offerta formativa del territorio.

Nelle more della definizione degli Accordi attuativi della L. n. 121/2024 e in considerazione del ritardo dell'emanazione dell'Avviso del MIM per la raccolta delle candidature delle Istituzioni scolastiche, per l'annualità 2026/2027 possono essere inseriti nei Piani provinciali i percorsi di Istruzione e di leFP i cui indirizzi di studio e profili formativi sono già stati validati e rientrano nell'ambito delle reti di filiera formalizzate nelle precedenti annualità 2024/2025 e 2025/2026.

L'attivazione di percorsi quadriennali di filiera non validati nelle precedenti annualità rimane vincolata alla validazione degli stessi da parte del MIM per le tipologie di Istruzione e della Regione per quelle di leFP, nonché alla formalizzazione delle reti in sede di Accordo tra Regione eUSR per la Lombardia; come tale, per l'annualità 2026/2027 dovrà avvenire successivamente e con iter procedurale distinto da quello di approvazione del *Piano regionale dei Servizi del Sistema educativo di Istruzione e Formazione*.

### **3.6 Offerta sussidiaria di Istruzione e Formazione Professionale (leFP)**

La tipologia di offerta di istruzione e formazione professionale è erogata, in via ordinaria, dalle Istituzioni formative. In via sussidiaria, sulla base di quanto previsto dall'Accordo Territoriale tra la Regione Lombardia e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia è possibile l'erogazione da parte degli Istituti Professionali dell'Offerta di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) in regime di sussidiarietà anche da parte degli Istituti Professionali. Il suddetto Accordo, con validità per il ciclo triennale 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026<sup>2</sup>, ha riconfermato tale possibilità, nel rispetto degli standard formativi regionali, per le tipologie di Percorso triennale per il conseguimento della Qualifica professionale, che consente nei primi due anni l'assolvimento dell'obbligo di Istruzione nell'ambito del diritto-dovere, e di Percorsi di IV anno e quadriennali per l'acquisizione del Diploma professionale.

Sulla base di quanto previsto all'articolo 7 del citato Accordo Territoriale, i Percorsi di leFP in sussidiaria possono essere erogati anche nell'ambito dell'Istruzione degli adulti.

Anche per quanto riguarda i Percorsi di leFP in offerta sussidiaria, per effetto di quanto stabilito dalla richiamata DGR 4615/2025, a decorrere dall'Anno Formativo 2026/2027 il percorso quadriennale di "Tecnico della modellazione e fabbricazione digitale – Modellazione e prototipazione", precedentemente autorizzato in via sperimentale alla Fondazione Giovanni e Irene Cova ETS, potrà essere proposto da tutte le istituzioni scolastiche in regime di sussidiarietà

L'Accordo Territoriale ha inoltre riconfermato la possibilità per le Istituzioni formative accreditate di collaborare con le Istituzioni scolastiche per la progettazione dei Percorsi annuali di accesso all'esame di Stato per il conseguimento del Diploma di Istruzione Secondaria di II grado.

Considerato che l'Accordo, al punto 9 "Durata", prevede che lo stesso possa essere rinnovato per espressa volontà delle Parti e tenuto conto:

- sia che la revisione della regolamentazione regionale di leFP di cui al decreto n. 12550/2013 e decreto n. 7214/2014 (rispettivamente "Indicazioni regionali leFP" e "Procedure leFP"), finalizzata al recepimento delle innovazioni introdotte a livello nazionale, non è ancora stata avviata;
- sia che, con particolare riferimento all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale di cui alla Legge 121/2024, gli effetti innovativi di quest'ultima

---

<sup>2</sup> sottoscritto tra le Parti con firma digitale che si è conclusa il 4 agosto 2022.

sull'ordinamento di Istruzione e Formazione Professionale saranno pienamente inquadrabili solo successivamente all'emanazione della decretazione ministeriale attuativa della citata Legge;

si è valutato che, allo stato dell'arte, non sussistono le condizioni oggettive necessarie per procedere ad una revisione sostanziale dell'Accordo territoriale vigente.

Pertanto, in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, con DGR n. 4732 del 14 luglio 2025 si è proceduto ad approvare il rinnovo dell'Accordo territoriale vigente, mantenendo il medesimo contenuto ed estendendone la validità per un'ulteriore annualità, ossia per l'anno formativo 2026/2027, salvo ulteriori successive proroghe da adottarsi con le medesime modalità.

Alla luce del rinnovato accordo, come di consueto, anche i Percorsi di leFP erogati in regime di sussidiarietà dovranno essere proposti alle Amministrazioni provinciali e potranno essere attivati solo se autorizzati ed inseriti nel redigendo Piano dell'Offerta formativa. Le Istituzioni scolastiche dovranno dare evidenza pubblica di tali Percorsi nel proprio Piano Territoriale per l'Offerta Formativa (PTOF), come Offerta distinta da quella quinquennale di Istruzione Professionale.

Oltre a quest'ultimo requisito, si chiede alle Province ed alla Città metropolitana di Milano di precisare alle Istituzioni scolastiche che volessero erogare nuovi Percorsi di leFP in via sussidiaria la necessità del rispetto di tutte le condizioni precisate ai punti 2 e 3 dell'Accordo Territoriale citato in precedenza.

Le Province e la Città Metropolitana di Milano svolgeranno le consuete attività di valutazione e verifica della qualità e della fattibilità delle proposte delle Istituzioni scolastiche, propedeutiche alla definizione dell'Offerta formativa. In particolare, dovranno verificare che sia garantita una dotazione strutturale unitaria presso la sede dove si svolgerà l'attività didattica e formativa, con arredi e spazi adeguati all'erogazione dei Percorsi.

Le Istituzioni scolastiche che non sono già accreditate e che intendono presentare un'Offerta formativa per l'anno scolastico 2026/2027 dovranno risultare profilate nel sistema informativo regionale; pertanto, dovranno produrre entro il 15 settembre 2025 a Regione Lombardia (e, in copia, alle Province ed alla Città metropolitana di Milano) la dichiarazione sostitutiva di atto notorio rispetto al possesso dei seguenti requisiti:

- un sistema di contabilità pubblica o per centri di costo e ricavo;
- l'adeguamento alle previsioni di cui alla legge n. 190/2012 (Amministrazione trasparente);
- il rapporto di autovalutazione di cui al DPR n. 80 del 28 marzo 2013;
- la disponibilità di docenti o formatori e di altre figure o funzioni con adeguati livelli di professionalità, a garanzia del presidio delle aree di formazione, tutoraggio, orientamento, accertamento dei crediti formativi, certificazione delle competenze e supporto alla disabilità, coerenti con quanto previsto nell'Accordo richiamato al punto 3.6.

Regione Lombardia ed Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia definiranno con circolare i dettagli relativi all'accreditamento per l'anno scolastico 2026/2027.

Regione Lombardia effettuerà controlli a campione per la verifica delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio.

### **3.7 Riforma istruzione tecnica**

Il DL 45/2025, convertito in legge 79 del 5 giugno 2025, prevede art. 1 comma 1 lettera b) la riforma dell'ordinamento dell'Istruzione tecnica a partire dall'anno scolastico 2026/2027. La definizione degli indirizzi è rimandata ad apposito decreto e pertanto le Province

acquisiranno, al momento, l'offerta formativa relativa all'istruzione tecnica in base agli indirizzi attualmente vigenti.

Nel momento in cui verranno normativamente definiti i nuovi indirizzi, si provvederà al conseguente aggiornamento del piano dell'Offerta formativa.

#### **4. Offerta del servizio educativo nelle Scuole dell'infanzia nei territori montani, piccole Isole e piccoli Comuni**

Nelle Sezioni di Scuola dell'infanzia – con un numero di iscritti inferiori a quello previsto in via ordinaria – situate in Comuni montani, in piccole Isole ed in piccoli Comuni, appartenenti a comunità prive di strutture educative per la prima infanzia, è possibile accogliere piccoli gruppi di bambini di età compresa tra i due anni e i tre anni.

L'ammissione è consentita per un massimo di tre unità per Sezione, sulla base di progetti attivati a livello territoriale d'intesa tra le Istituzioni scolastiche ed i Comuni interessati e non può dar luogo alla costituzione di nuove Sezioni.

Nelle Sezioni saranno iscrivibili i bambini che compiano i due anni entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento. I bambini saranno ammessi alla frequenza non prima del giorno del compimento del secondo anno di vita.

#### **5. Termini e modalità**

Il termine ultimo per l'invio da parte delle Province e della Città metropolitana di Milano dei Piani afferenti alla programmazione del dimensionamento della Rete scolastica e dell'Offerta formativa per l'anno scolastico 2026/2027 è stabilito al **17 ottobre 2025**.

Ai fini della predisposizione dei Piani provinciali di dimensionamento e Offerta formativa, Regione Lombardia mette a disposizione delle Province e della Città Metropolitana di Milano un'apposita sezione dedicata all'interno della piattaforma regionale SIUF. Nella piattaforma dovranno essere caricati anche gli atti formali di approvazione dei Piani da parte delle Province e della Città metropolitana di Milano.

PROVINCIA	SEDE AUT.	COD. AUT.	COD. SEDE	DENOMINAZIONE	N. SEDI	TIPO AUTONOMIA	TIPO SEDE	CICLO	N. ALUNNI	COMUNE	INDIRIZZO	MONTANO
LO	Sede	LOIC800003		IC FEDERICO FELLINI - TAVAZZANO	5	ISTITUTO COMPRENSIVO		ISTITUTO COMPRENSIVO	738	Tavazzano con Villavesco	Via Dante, 7	
LO		LOIC800003	LOAA80001X	Infanzia - N. Nencioni			ORDINARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA		Tavazzano con Villavesco	V. LE RIMEMBRANZE,	NO
LO		LOIC800003	LOAA800021	Infanzia - G. Rodari			ORDINARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA		Sordio	P.ZZA LIBERAZIONE,	NO
LO		LOIC800003	LOEE800015	Primaria - Don Milani			ORDINARIA	SCUOLA PRIMARIA		Tavazzano con Villavesco	VIA DANTE , 7	NO
LO		LOIC800003	LOEE800026	Primaria - C.Battisti			ORDINARIA	SCUOLA PRIMARIA		Sordio	VIA MAZZINI,	NO
LO		LOIC800003	L0MM800014	Secondaria Primo Grado - F. Scotti			ORDINARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		Tavazzano con Villavesco	VIA DANTE, 1	NO
LO	Sede	LOIC80100V		IC DI LODI V	5	ISTITUTO COMPRENSIVO		ISTITUTO COMPRENSIVO	1099	Lodi	Viale Dante, 1	
LO		LOIC80100V	LOAA80101Q	Infanzia - Colodi			ORDINARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA		Massalengo	VIA ALLENDE,	NO
LO		LOIC80100V	LOAA80102R	Infanzia - Don Gnocchi			ORDINARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA		Lodi	VIA MADRE CABRINI , 22	NO
LO		LOIC80100V	LOEE801011	Primaria - G.Rodari			ORDINARIA	SCUOLA PRIMARIA		Massalengo	VIALE LIBERAZIONE , 13	NO
LO		LOIC80100V	LOEE801033	Primaria - Don Gnocchi			ORDINARIA	SCUOLA PRIMARIA		Lodi	VIA MADRE CABRINI , 22	NO
LO		LOIC80100V	L0MM80101X	Secondaria Primo Grado - F.Cazzulani			ORDINARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		Lodi	VIALE DANTE, 1	NO
LO	Sede	LOIC80200P		IC ANTONIO GRAMSCI DI MULAZZANO	5	ISTITUTO COMPRENSIVO		ISTITUTO COMPRENSIVO	711	Mulazzano	Via Ada Negri, 44	
LO		LOIC80200P	LOAA80201G	Infanzia - Mulazzano			ORDINARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA		Mulazzano	VIA MULAZZANO , 37	NO
LO		LOIC80200P	LOEE80201R	Primaria - Alessandro Manzoni			ORDINARIA	SCUOLA PRIMARIA		Mulazzano	PIAZZA DEL COMUNE , 3	NO
LO		LOIC80200P	LOEE80202T	Primaria - Oreste Canette			ORDINARIA	SCUOLA PRIMARIA		Casalmaiocco	P.zza San Valentino, 3	NO
LO		LOIC80200P	LOEE80203V	Primaria - F.Marmont Du Haut Champ			ORDINARIA	SCUOLA PRIMARIA		Cervignano d'Adda	VIA SUOR SANTA MAGNI, 48	NO
LO		LOIC80200P	L0MM80202R	Secondaria Primo Grado - A.Gramsci			ORDINARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		Mulazzano	VIA ADA NEGRI , 44	NO
LO	Sede	LOIC80300E		IC ANTONIO GRAMSCI- LODI VECCHIO	3	ISTITUTO COMPRENSIVO		ISTITUTO COMPRENSIVO	726	Lodi Vecchio	Piazza San Giovanni da Lodi Antica, 4	
LO		LOIC80300E	LOAA80301B	Infanzia - M.Montessori			ORDINARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA		Lodi Vecchio	PIAZZA SAN GIOVANNI DA LODI ANTICA, 4	NO
LO		LOIC80300E	LOEE80301L	Primaria - Ada Negri			ORDINARIA	SCUOLA PRIMARIA		Lodi Vecchio	VIA CAVOUR,	NO
LO		LOIC80300E	L0MM80301G	Secondaria Primo Grado - A.Gramsci			ORDINARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		Lodi Vecchio	PIAZZA S. GIOVANNI DA LODI ANTICA, 4	NO
LO	Sede	LOIC80400A		IC - BORGHETTO LODIGIANO	8	ISTITUTO COMPRENSIVO		ISTITUTO COMPRENSIVO	907	Borghetto Lodigiano	Via Garibaldi, 90	
LO		LOIC80400A	LOAA804017	Infanzia - G. Beretta Molla			ORDINARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA		Borghetto Lodigiano	VIA LAGO , 4/A	NO
LO		LOIC80400A	LOAA804028	Infanzia - Suor Felicina Daminelli			ORDINARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA		Villanova del Sillaro	VIA MADINI, 9/A	NO
LO		LOIC80400A	LOEE80401C	Primaria - E.Archinti			ORDINARIA	SCUOLA PRIMARIA		Borghetto Lodigiano	VIA GARIBALDI , 98	NO
LO		LOIC80400A	LOEE80402D	Primaria - Galileo Galilei			ORDINARIA	SCUOLA PRIMARIA		Graffignana	VIA MILANO , 5	NO
LO		LOIC80400A	LOEE80403E	Primaria - Giovanni XXIII			ORDINARIA	SCUOLA PRIMARIA		Borgo San Giovanni	Via Lodivecchio, 1	NO
LO		LOIC80400A	LOEE80404G	Primaria - Villanova Del Sillaro			ORDINARIA	SCUOLA PRIMARIA		Villanova del Sillaro	VIA MADINI , 9/A	NO

LO		LOIC80400A	LOMM80401B	Secondaria Primo Grado - Duca Degli Abruzzi			ORDINARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		Borghetto Lodigiano	VIA GARIBALDI, 90	NO
LO		LOIC80400A	LOMM80402C	Secondaria Primo Grado - Anna Frank			ORDINARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		Graffignana	VIA MILANO, 15	NO
LO	<b>Sede</b>	<b>LOIC805006</b>		<b>IC - ZELO BUON PERSICO</b>	<b>6</b>	<b>ISTITUTO COMPRENSIVO</b>		<b>ISTITUTO COMPRENSIVO</b>	<b>872</b>	<b>Zelo Buon Persico</b>	<b>Via Fratelli Cervi, 1</b>	
LO		LOIC805006	LOAA805013	Infanzia - Merlino			ORDINARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA		Merlino	VIA SAN FRANCESCO, 1	NO
LO		LOIC805006	LOAA805024	Infanzia - Comazzo			ORDINARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA		Comazzo	VIA CAVOUR,	NO
LO		LOIC805006	LOEE805018	Primaria - Don Milani			ORDINARIA	SCUOLA PRIMARIA		Zelo Buon Persico	VIA FRATELLI CERVI, 11	NO
LO		LOIC805006	LOEE805029	Primaria -Merlino			ORDINARIA	SCUOLA PRIMARIA		Merlino	P.ZZA LIBERTA',	NO
LO		LOIC805006	LOEE80503A	Primaria - Comazzo			ORDINARIA	SCUOLA PRIMARIA		Comazzo	VIA CAVOUR,	NO
LO		LOIC805006	LOMM805017	Secondaria Primo Grado - Zelo Buon Persico			ORDINARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		Zelo Buon Persico	VIA F.LLI CERVI, 1	NO
LO	<b>Sede</b>	<b>LOIC806002</b>		<b>IC ALDO MORO DI MALEO</b>	<b>11</b>	<b>ISTITUTO COMPRENSIVO</b>		<b>ISTITUTO COMPRENSIVO</b>	<b>789</b>	<b>Maleo</b>	<b>Via Manfredi, 29</b>	
LO		LOIC806002	LOAA80601V	Infanzia - Castelnuovo Bocca d'Adda			ORDINARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA		Castelnuovo Bocca d'Adda	Piazza XXV Aprile, 6	NO
LO		LOIC806002	LOAA80602X	Infanzia Papa Giovanni Paolo II- Maleo			ORDINARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA		Maleo	V.LE ITALIA, 11	NO
LO		LOIC806002	LOAA806031	Infanzia - Caselle Landi			ORDINARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA		Caselle Landi	VIA BATTISTI,	NO
LO		LOIC806002	LOEE806014	Primaria - Santo Stefano Lodigiano			ORDINARIA	SCUOLA PRIMARIA		Santo Stefano Lodigiano	VIA PIAVE,	NO
LO		LOIC806002	LOEE806036	Primaria - Castelnuovo Bocca d'Adda			ORDINARIA	SCUOLA PRIMARIA		Castelnuovo Bocca d'Adda	PIAZZA GARIBALDI	NO
LO		LOIC806002	LOEE806047	Primaria - Caselle Landi			ORDINARIA	SCUOLA PRIMARIA		Caselle Landi	Via Battisti, 5	NO
LO		LOIC806002	LOEE806058	Primaria - Maleo			ORDINARIA	SCUOLA PRIMARIA		Maleo	VIALE ITALIA, 9	NO
LO		LOIC806002	LOMM806013	Secondaria Primo Grado - Aldo Moro - Maleo			ORDINARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		Maleo	VIA MANFREDI, 29	NO
LO		LOIC806002	LOMM806024	Secondaria Primo Grado - Castelnuovo Bocca d'Adda			ORDINARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		Castelnuovo Bocca d'Adda	PIAZZA GARIBALDI, 1	NO
LO		LOIC806002	LOMM806035	Secondaria Primo Grado Ada Negri- Caselle Landi			ORDINARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		Caselle Landi	VIA BATTISTI, 5	NO
LO		LOIC806002	LOMM806046	Secondaria Primo Grado - Corno Giovine			ORDINARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		Corno Giovine	PIAZZA CADUTI, 1	NO
LO	<b>Sede</b>	<b>LOIC80700T</b>		<b>IC MARIA SCOGLIO DI LIVRAGA</b>	<b>10</b>	<b>ISTITUTO COMPRENSIVO</b>		<b>ISTITUTO COMPRENSIVO</b>	<b>722</b>	<b>Livraga</b>	<b>ViaLE DELLA PACE</b>	
LO		LOIC80700T	LOAA80701P	Infanzia - Senna Lodigiana			ORDINARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA		Senna Lodigiana	VIA XXIV MAGGIO, 14	NO
LO		LOIC80700T	LOAA80703R	Infanzia - Ing. Natale Griffini			ORDINARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA		Ospedaletto Lodigiano	VIA MINOIA, 35	NO
LO		LOIC80700T	LOEE80701X	Primaria - Secugnago			ORDINARIA	SCUOLA PRIMARIA		Secugnago	VIA VITTORIO VENETO, 73	NO
LO		LOIC80700T	LOEE807021	Primaria - Brembio			ORDINARIA	SCUOLA PRIMARIA		Brembio	PIAZZALE EUROPA,	NO
LO		LOIC80700T	LOEE807032	Primaria - Livraga			ORDINARIA	SCUOLA PRIMARIA		Livraga	VIALE DELLA PACE,	NO
LO		LOIC80700T	LOEE807043	Primaria - Senna Lodigiana			ORDINARIA	SCUOLA PRIMARIA		Senna Lodigiana	VIA DANTE, 138	NO
LO		LOIC80700T	LOEE807054	Primaria - Salvo D'Acquisto			ORDINARIA	SCUOLA PRIMARIA		Ospedaletto Lodigiano	VIA MINOIA, 37	NO
LO		LOIC80700T	LOMM80701V	Secondaria Primo Grado - Enrico Fermi			ORDINARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		Senna Lodigiana	VIA DANTE, 136	NO
LO		LOIC80700T	LOMM80702X	Secondaria Primo Grado - Maria Scoglio			ORDINARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		Livraga	VIALE DELLA PACE,	NO
LO		LOIC80700T	LOMM807031	Secondaria Primo Grado - Guido Rossa			ORDINARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		Brembio	PIAZZALE EUROPA,	NO

LO	Sede	LOIC80800N		IC ROMEO FUSARI DI CASTIGLIONE	9	ISTITUTO COMPRENSIVO		ISTITUTO COMPRENSIVO	698	Castiglione d'Adda	Via De Gasperi, 30	
LO		LOIC80800N	LOAA80801E	Infanzia - Turano Lodigiano			ORDINARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA		Turano Lodigiano	VIA PECCHI,	NO
LO		LOIC80800N	LOAA80802G	Infanzia - Raggio di Sole			ORDINARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA		Castiglione d'Adda	VIA A. VOLTA,	NO
LO		LOIC80800N	LOAA80803L	Infanzia - Bertonico			ORDINARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA		Bertonico	VIA GARIBALDI, 1	NO
LO		LOIC80800N	LOAA80805P	Infanzia - Castelgerundo			ORDINARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA		Castelgerundo	VIA XXV APRILE,	NO
LO		LOIC80800N	LOEE80801Q	Primaria - Castiglione d'Adda			ORDINARIA	SCUOLA PRIMARIA		Castiglione d'Adda	VIA XX SETTEMBRE, 31	NO
LO		LOIC80800N	LOEE80802R	Primaria - Turano Lodigiano			ORDINARIA	SCUOLA PRIMARIA		Turano Lodigiano	PIAZZA APRILE, 25	NO
LO		LOIC80800N	LOEE80804V	Primaria - Castelgerundo			ORDINARIA	SCUOLA PRIMARIA		Castelgerundo	VIA XXV APRILE,	NO
LO		LOIC80800N	LOEE80805X	Primaria - Bertonico			ORDINARIA	SCUOLA PRIMARIA		Bertonico	VIA GARIBALDI, 1	NO
LO		LOIC80800N	LOMM80802Q	Secondaria Primo Grado - R.Fusari			ORDINARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		Castiglione d'Adda	VIA DE GASPERI, 30	NO
LO	Sede	LOIC80900D		IC DI CASALPUSTERLENGO	7	ISTITUTO COMPRENSIVO		ISTITUTO COMPRENSIVO	1500	Casalpusterlengo	Via Olimpo, 6	
LO		LOIC80900D	LOAA80901A	Infanzia - Ducatona			ORDINARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA		Casalpusterlengo	VIA BUOZZI,	NO
LO		LOIC80900D	LOAA80902B	Infanzia - P.Repubblica			ORDINARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA		Casalpusterlengo	PIAZZA REPUBBLICA,	NO
LO		LOIC80900D	LOAA80903C	Infanzia - Zorlesco			ORDINARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA		Casalpusterlengo	VIA ADA NEGRI - fraz. Zorlesco	NO
LO		LOIC80900D	LOEE80901G	Primaria - Francesco Scotti			ORDINARIA	SCUOLA PRIMARIA		Casalpusterlengo	VIALE CAPPUCCINI, 63	NO
LO		LOIC80900D	LOEE80902L	Primaria - Francesco Bonaccorsi			ORDINARIA	SCUOLA PRIMARIA		Casalpusterlengo	Via A. Negri - Fraz. Zorlesco	NO
LO		LOIC80900D	LOEE80903N	Primaria - Casalpusterlengo			ORDINARIA	SCUOLA PRIMARIA		Casalpusterlengo	Viale Cappuccini, 106	NO
LO		LOIC80900D	LOMM80901E	Secondaria Primo Grado - G.Griffini			ORDINARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		Casalpusterlengo	VIA OLIMPO, 6	NO
LO	Sede	LOIC81000N		IC DI SOMAGLIA	10	ISTITUTO COMPRENSIVO		ISTITUTO COMPRENSIVO	1033	Somaglia	Via Autostrada del Sole, 4	
LO		LOIC81000N	LOAA81001E	Infanzia Padre Pedro Vignola - Somaglia			ORDINARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA		Somaglia	VIA RAIMONDI, 6	NO
LO		LOIC81000N	LOAA81002G	Infanzia - Grazia Deledda			ORDINARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA		San Rocco al Porto	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA',	NO
LO		LOIC81000N	LOAA81003L	Infanzia - Caduti in Guerra			ORDINARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA		Orio Litta	VIA ADA NEGRI, 2	NO
LO		LOIC81000N	LOEE81001Q	Primaria - Ada Negri			ORDINARIA	SCUOLA PRIMARIA		Orio Litta	VIA ADA NEGRI, 1	NO
LO		LOIC81000N	LOEE81002R	Primaria - Somaglia			ORDINARIA	SCUOLA PRIMARIA		Somaglia	VIA AUTOSTRADA DEL SOLE, 4	NO
LO		LOIC81000N	LOEE81003T	Primaria - Ada Negri			ORDINARIA	SCUOLA PRIMARIA		Guardamiglio	VIA UMBERTO I	NO
LO		LOIC81000N	LOEE81004V	Primaria - Gianni Rodari			ORDINARIA	SCUOLA PRIMARIA		San Rocco al Porto	VIA MATTEOTTI, 1/B	NO
LO		LOIC81000N	LOMM81002Q	Secondaria Primo Grado - Guardamiglio			ORDINARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		Guardamiglio	VIA UMBERTO I, 1	NO
LO		LOIC81000N	LOMM81003R	Secondaria Primo Grado - San Rocco Al Porto - plesso Aldo Moro			ORDINARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		San Rocco al Porto	VIA L. DA VINCI, 15	NO
LO		LOIC81000N	LOMM81005V	Secondaria Primo Grado - M.Borsa			ORDINARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		Somaglia	VIA AUTOSTRADA DEL SOLE, 4	NO
LO	Sede	LOIC81100D		IC DI LODI I	6	ISTITUTO COMPRENSIVO		ISTITUTO COMPRENSIVO	938	Lodi	Via Paolo Gorini, 15	
LO		LOIC81100D	LOAA81101A	Infanzia - S.F.Cabrini			ORDINARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA		Lodi	C.SO ARCHINTI, 39	NO

LO		LOIC81100D	LOAA81102B	Infanzia - S.Gualtero - Colombani			ORDINARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA		Lodi	VIA DELLA CALCA,	NO
LO		LOIC81100D	LOEE81101G	Primaria - S.F.Cabrini			ORDINARIA	SCUOLA PRIMARIA		Lodi	CORSO ARCHINTI, 39	NO
LO		LOIC81100D	LOEE81102L	Primaria - E. De Amicis			ORDINARIA	SCUOLA PRIMARIA		Lodi	VIA DELLA CALCA,	NO
LO		LOIC81100D	LOEE81103N	Primaria - Gramsci			ORDINARIA	SCUOLA PRIMARIA		Montanaso Lombardo	VIA GRAMSCI, 1	NO
LO		LOIC81100D	LOMM81101E	Secondaria Primo Grado - A.Negri			ORDINARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		Lodi	VIA GORINI, N.15, N.2	NO
<b>LO</b>	<b>Sede</b>	<b>LOIC812009</b>		<b>I.C. LODI II -G. SPEZZAFERRI-</b>	<b>12</b>	<b>ISTITUTO COMPRENSIVO</b>		<b>ISTITUTO COMPRENSIVO</b>	<b>1424</b>	<b>Lodi</b>	<b>Via Veneto, 1</b>	
LO		LOIC812009	LOAA812016	Infanzia - via Spezzaferri			ORDINARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA		Lodi	VIA SPEZZAFERRI	NO
LO		LOIC812009	LOAA812027	Infanzia - Viale Piemonte			ORDINARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA		Lodi	VIALE PIEMONTE	NO
LO		LOIC812009	LOAA812038	Infanzia - Girotondo			ORDINARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA		Ossago Lodigiano	VIA FRATELLI CERVI, 3	NO
LO		LOIC812009	LOAA812049	Infanzia - Mairago			ORDINARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA		Mairago	VIA AGOSTINO BASSI, 16	NO
LO		LOIC812009	LOAA81205A	Infanzia - A. Rampi			ORDINARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA		San Martino in Strada	VIA BAMBINI DEL MONDO,	NO
LO		LOIC812009	LOEE81201B	Primaria - G.Pascoli			ORDINARIA	SCUOLA PRIMARIA		Lodi	VIALE ITALIA ANGOLO VIA VENETO,	NO
LO		LOIC812009	LOEE81202C	Primaria - S.Martino in Strada			ORDINARIA	SCUOLA PRIMARIA		San Martino in Strada	VIA FERRANTE APORTI,	NO
LO		LOIC812009	LOEE81203D	Primaria - Ossago L.			ORDINARIA	SCUOLA PRIMARIA		Ossago Lodigiano	VIA FRATELLI CERVI , 3	NO
LO		LOIC812009	LOEE81204E	Primaria - Cavenago D'Adda			ORDINARIA	SCUOLA PRIMARIA		Cavenago d'Adda	Viale Italia, 1	NO
LO		LOIC812009	LOMM81201A	Secondaria Primo Grado - S.S.Negri			ORDINARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		Mairago	VIA FANFULLA,	NO
LO		LOIC812009	LOMM81202B	Secondaria Primo Grado - San Martino in Strada			ORDINARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		San Martino in Strada	VIA FERRANTE APORTI,	NO
LO		LOIC812009	LOMM81203C	Secondaria Primo Grado - Via Spezzaferri			ORDINARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		Lodi	SPEZZAFERRI, 1	NO
<b>LO</b>	<b>Sede</b>	<b>LOIC813005</b>		<b>IC DI LODI IV</b>	<b>11</b>	<b>ISTITUTO COMPRENSIVO</b>		<b>ISTITUTO COMPRENSIVO</b>	<b>795</b>	<b>Lodi</b>	<b>Via San Giacomo, 37</b>	
LO		LOIC813005	LOAA813012	Infanzia - Jasmin			ORDINARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA		Lodi	VIA LAGO DI COMO, 1	NO
LO		LOIC813005	LOAA813023	Infanzia - Giardino			ORDINARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA		Lodi	VIA GORINI, 19	NO
LO		LOIC813005	LOAA813034	Infanzia - Don Carlo Patti			ORDINARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA		Lodi	VIA CAMPO MARTE, 10	NO
LO		LOIC813005	LOAA813045	Infanzia - Corte Palasio			ORDINARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA		Corte Palasio	VIA EUGENIO MONTALE, 39	NO
LO		LOIC813005	LOAA813056	Infanzia - Sorelle Marazzi			ORDINARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA		Crespatica	VIA DEI MARZI, 16	NO
LO		LOIC813005	LOEE813017	Primaria - Pmc. Barzaghi			ORDINARIA	SCUOLA PRIMARIA		Lodi	Via San Giacomo, 37	NO
LO		LOIC813005	LOEE813028	Primaria - G. Agnelli (Riolo)			ORDINARIA	SCUOLA PRIMARIA		Lodi	Via Bergamina, 1	NO
LO		LOIC813005	LOEE813039	Primaria - Maria Moretti			ORDINARIA	SCUOLA PRIMARIA		Crespatica	VIA ROMA , 2	NO
LO		LOIC813005	LOEE81304A	Primaria - Corte Palasio			ORDINARIA	SCUOLA PRIMARIA		Corte Palasio	Via Eugenio Montale, 37	NO
LO		LOIC813005	LOEE81305B	Primaria - Sandro Pertini			ORDINARIA	SCUOLA PRIMARIA		Boffalora d'Adda	Via Roma, 4	NO
LO		LOIC813005	LOMM813016	Secondaria Primo Grado - Ponte			ORDINARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		Lodi	VIA X MAGGIO,	NO
<b>LO</b>	<b>Sede</b>	<b>LOIC814001</b>		<b>IC DI LODI III</b>	<b>8</b>	<b>ISTITUTO COMPRENSIVO</b>		<b>ISTITUTO COMPRENSIVO</b>	<b>1201</b>	<b>Lodi</b>	<b>Via Salvemini, 1</b>	
LO		LOIC814001	LOAA81401T	Infanzia - Serena			ORDINARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA		Lodi	via Piazza Gobetti, 8	NO

LO		LOIC814001	LOAA81402V	Infanzia - Akwaba			ORDINARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA		Lodi	VIA DEL CHIOSINO, 42	NO
LO		LOIC814001	LOAA81403X	Infanzia Polo Unicef - Pieve Fissiraga			ORDINARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA		Pieve Fissiraga	VIA PRINCIPALE, 45	NO
LO		LOIC814001	LOEE814013	Primaria - R.Pezzani			ORDINARIA	SCUOLA PRIMARIA		Lodi	VIA S. GIOVANNI XXIII, 13	NO
LO		LOIC814001	LOEE814024	Primaria - A.Negri			ORDINARIA	SCUOLA PRIMARIA		Cornegliano Laudense	VIA A. NEGRI , 1	NO
LO		LOIC814001	LOEE814035	Primaria - Arcobaleno			ORDINARIA	SCUOLA PRIMARIA		Lodi	VIA TORTINI, 15	NO
LO		LOIC814001	LOEE814046	Primaria Polo Unicef - Pieve Fissiraga			ORDINARIA	SCUOLA PRIMARIA		Pieve Fissiraga	VIA PRINCIPALE, 45	NO
LO		LOIC814001	LOMM814012	Secondaria Primo Grado - Don Milani			ORDINARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		Lodi	VIA SALVEMINI, 1	NO
<b>LO</b>	<b>Sede</b>	<b>LOIC81500R</b>		<b>IC CARLO COLLODI S. ANGELO L.NO</b>	<b>9</b>	<b>ISTITUTO COMPRENSIVO</b>		<b>ISTITUTO COMPRENSIVO</b>	<b>994</b>	<b>Sant'Angelo Lodigiano</b>	<b>Via Montegrappa, 69</b>	
LO		LOIC81500R	LOAA81501N	Infanzia - Casaleto Lodigiano			ORDINARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA		Casaleto Lodigiano	VIA ROMA, 10	NO
LO		LOIC81500R	LOAA81502P	Infanzia - Valera Fratta			ORDINARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA		Valera Fratta	VIA VITTORIO EMANUELE II, 42	NO
LO		LOIC81500R	LOAA81503Q	Infanzia - G. Marconi			ORDINARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA		Marudo	VIA G. MARCONI, 9	NO
LO		LOIC81500R	LOEE81501V	Primaria Colloidi - S. Angelo Lodigiano			ORDINARIA	SCUOLA PRIMARIA		Sant'Angelo Lodigiano	VIALE MONTE GRAPPA, 76	NO
LO		LOIC81500R	LOEE81502X	Primaria - Guglielmo Marconi			ORDINARIA	SCUOLA PRIMARIA		Marudo	VIA MARCONI, 11	NO
LO		LOIC81500R	LOEE815031	Primaria - Valera Fratta			ORDINARIA	SCUOLA PRIMARIA		Valera Fratta	VIA VITTORIO EMANUELE, 40	NO
LO		LOIC81500R	LOEE815042	Primaria Unità d'Italia - Casaleto Lodigiano			ORDINARIA	SCUOLA PRIMARIA		Casaleto Lodigiano	VIA SANT'ANGELO , 38	NO
LO		LOIC81500R	LOEE815053	Primaria - Gianni Rodari			ORDINARIA	SCUOLA PRIMARIA		Salerano sul Lambro	VIA ADA NEGRI, 7	NO
LO		LOIC81500R	LOMM81501T	Secondaria Primo Grado - Santa Francesca Cabrini			ORDINARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		Sant'Angelo Lodigiano	VIA MONTEGRAPPA, 66	NO
<b>LO</b>	<b>Sede</b>	<b>LOIC81600L</b>		<b>IC RICCARDO MORZENTI S.ANGELO L</b>	<b>6</b>	<b>ISTITUTO COMPRENSIVO</b>		<b>ISTITUTO COMPRENSIVO</b>	<b>1211</b>	<b>Sant'Angelo Lodigiano</b>	<b>Via Bracchi, 38</b>	
LO		LOIC81600L	LOAA81602E	Infanzia - Santa Caterina			ORDINARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA		Caselle Lurani	VIA ALDO MORO, 6	NO
LO		LOIC81600L	LOEE81601P	Primaria - Caselle Lurani			ORDINARIA	SCUOLA PRIMARIA		Caselle Lurani	VIA ALDO MORO, 6	NO
LO		LOIC81600L	LOEE81602Q	Primaria - Castiraga Vidardo			ORDINARIA	SCUOLA PRIMARIA		Castiraga Vidardo	Via Rossini, 1	NO
LO		LOIC81600L	LOEE81603R	Primaria - via Morzenti			ORDINARIA	SCUOLA PRIMARIA		Sant'Angelo Lodigiano	VIA MORZENTI, 27	NO
LO		LOIC81600L	LOMM81601N	Scuola Secondaria di I grado s.f.cabrini			ORDINARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		Sant'Angelo Lodigiano	VIA BRACCHI,	NO
LO		LOIC81600L	LOMM81602P	Secondaria Primo Grado - Caselle Lurani			ORDINARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		Caselle Lurani	VIA ALDO MORO, 11/13	NO
<b>LO</b>	<b>Sede</b>	<b>LOIC81700C</b>		<b>IC DI CODOGNO</b>	<b>11</b>	<b>ISTITUTO COMPRENSIVO</b>		<b>ISTITUTO COMPRENSIVO</b>	<b>1530</b>	<b>Codogno</b>	<b>Via Cavour, 24</b>	
LO		LOIC81700C	LOAA817019	Infanzia - S.Biagio			ORDINARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA		Codogno	VIALE DEI MILLE,	NO
LO		LOIC81700C	LOAA81702A	Infanzia - Garibaldi			ORDINARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA		Codogno	VIA CAVOUR, 7	NO
LO		LOIC81700C	LOAA81703B	Infanzia - Resistenza			ORDINARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA		Codogno	VIALE CAIRO,	NO
LO		LOIC81700C	LOAA81704C	Infanzia - Retegno			ORDINARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA		Fombio	VIA AMERIGO VESPUCCI, 5	NO
LO		LOIC81700C	LOAA81705D	Infanzia - San Fiorano			ORDINARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA		San Fiorano	VIA ADA NEGRI,	NO
LO		LOIC81700C	LOAA81706E	Infanzia - Nino Rapelli			ORDINARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA		Codogno	VIA VITTORIO EMANUELE, 51	NO
LO		LOIC81700C	LOEE81701E	Primaria - A.V. Gentile			ORDINARIA	SCUOLA PRIMARIA		Codogno	Via Vittorio Emanuele, 49	NO

LO		LOIC81700C	LOEE81702G	Primaria - S.Biagio			ORDINARIA	SCUOLA PRIMARIA		Codogno	Via dei Mille, 11	NO
LO		LOIC81700C	LOEE81703L	Primaria - San Fiorano			ORDINARIA	SCUOLA PRIMARIA		San Fiorano	VIA GARIBALDI,	NO
LO		LOIC81700C	LOEE81704N	Primaria - Don Milani			ORDINARIA	SCUOLA PRIMARIA		Fombio	Via Cesare Battisti, 84	NO
LO		LOIC81700C	L0MM81701D	Secondaria Primo Grado - Ognissanti			ORDINARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		Codogno	VIA CAVOUR, 24	NO
<b>LO</b>	<b>Sede</b>	<b>LOIS001003</b>		<b>I.I.S. CODOGNO</b>	<b>3</b>	<b>ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE</b>		<b>ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE</b>	<b>1038</b>	<b>Codogno</b>	<b>Viale della Resistenza, 11</b>	
LO		LOIS001003	LORA001013	I.P. Industria e Artigianato - E. Merli - Sez. Coordinata - Località Villa Inesa - Lodi		IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE	ORDINARIA	SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO		Lodi	VIA VILLA IGEA, 53	NO
LO		LOIS001003	LORI00101P	I.P. Industria e Artigianato - Ambrosoli - Sede		IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO	ORDINARIA	SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO		Codogno	VIALE DELLA RESISTENZA, 11	NO
LO		LOIS001003	LOTD001019	I.T. Economico e Tecnologico - Calamandrei - Sede		IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI	ORDINARIA	SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO		Codogno	PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 7	NO
<b>LO</b>	<b>Sede</b>	<b>LOIS00200V</b>		<b>I.I.S. SANT'ANGELO LODIGIANO</b>	<b>2</b>	<b>ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE</b>		<b>ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE</b>	<b>1174</b>	<b>Sant'Angelo Lodigiano</b>	<b>Viale Europa, 4</b>	
LO		LOIS00200V	LOSL002016	Liceo Artistico - Callisto Piazza - Lodi		LICEO ARTISTICO	ORDINARIA	SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO		Lodi	VIA FASCETTI, 3	NO
LO		LOIS00200V	LOTD002015	RAIMONDO PANDINI		ISTITUTO TECNICO E LICEO	ORDINARIA	SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO		Sant'Angelo Lodigiano	V.LE EUROPA,	NO
<b>LO</b>	<b>Sede</b>	<b>LOIS00300P</b>		<b>I.I.S. CESARIS DI CASALPUSTERLENGO</b>	<b>2</b>	<b>ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE</b>		<b>ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE</b>	<b>1198</b>	<b>Casalpusterlengo</b>	<b>Viale Cadorna</b>	
LO		LOIS00300P	LOTD003011	I.T. Economico - Pacle-Casalpusterlengo		ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE	ORDINARIA	SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO		Casalpusterlengo	VIALE CADORNA,	NO
LO		LOIS00300P	LOTF003017	A.CESARIS		ISTITUTO TECNICO E LICEO	ORDINARIA	SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO		Casalpusterlengo	VIA CADORNA,	NO
<b>LO</b>	<b>Sede</b>	<b>LOIS00400E</b>		<b>I.I.S. ALESSANDRO VOLTA DI LODI</b>	<b>3</b>	<b>ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE</b>		<b>ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE</b>	<b>1531</b>	<b>Lodi</b>	<b>Viale Giovanni XXIII, 9</b>	
LO		LOIS00400E	LORC00401D	I. P. - Alessandro Volta		IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI	ORDINARIA	SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO		Lodi	VIA GIOVANNI XXIII , 9	NO
LO		LOIS00400E	LOTF004013	ALESSANDRO VOLTA		ISTITUTO TECNICO E LICEO	ORDINARIA	SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO		Lodi	VIALE GIOVANNI XXIII, 9	NO
LO		LOIS00400E	LOTF00451C	I.T. Tecnologico - Volta (Corso Serale)		ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE	ORDINARIA	SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO		Lodi	VIA GIOVANNI XXIII , 9	NO
<b>LO</b>	<b>Sede</b>	<b>L0MM022001</b>		<b>C.P.I.A. - Lodi</b>	<b>5</b>	<b>CPIA</b>		<b>CPIA</b>	<b>1004</b>	<b>Lodi</b>	<b>Via Salvemini, 3</b>	
LO		L0MM022001	LOCT70000X	C.P.I.A. Lodi presso Secondaria Primo Grado - Don Milani (C.Lodi III)			ORDINARIA	CTP		Lodi	Via Salvemini, 3	NO
LO		L0MM022001	LOCT70100Q	C.P.I.A. Sant'Angelo Lodigiano presso IIS Pandini			ORDINARIA	CTP		Sant'Angelo Lodigiano	V.le Europa, 4	NO
LO		L0MM022001	LOCT70200G	C.P.I.A. Codogno presso Comune di Codogno			ORDINARIA	CTP		Codogno	Via Pietrasanta, 3	NO
LO		L0MM022001	LOCT704007	C.P.I.A. presso I.C. Casalpusterlengo			SUCCURSALE	CTP		Casalpusterlengo	Piazza Leonardo da Vinci, 2	NO
LO		L0MM022001	L0MM700028	C.P.I.A. Lodi presso Secondaria Primo Grado - Don Milani			CARCERARIA	CTP		Lodi	Via Cagnola, 2	NO
<b>LO</b>	<b>Sede</b>	<b>LORC01000Q</b>		<b>I.P. LUIGI EINAUDI DI LODI</b>	<b>2</b>	<b>ISTITUTO PROFESSIONALE</b>		<b>ISTITUTO PROFESSIONALE</b>	<b>692</b>	<b>Lodi</b>	<b>Via Spezzaferrì, 7</b>	
LO		LORC01000Q	LORC01000Q	I.P. Servizi - L.Einaudi - Sede		IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI	ORDINARIA	SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO		Lodi	VIA SPEZZAFERRI, 7	NO
LO		LORC01000Q	LORC01000Q-01	I.P. Servizi - L.Einaudi (succursale)		ISTITUTO PROFESSIONALE	SUCCURSALE	SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO		Lodi	Via Vignati, 1	NO
<b>LO</b>	<b>Sede</b>	<b>L0TA01000L</b>		<b>I.T. ANTONIO TOSI DI CODOGNO</b>	<b>1</b>	<b>ISTITUTO TECNICO</b>		<b>ISTITUTO TECNICO</b>	<b>527</b>	<b>Codogno</b>	<b>Via Marconi, 60</b>	

LO		LOTA01000L	LOTA01000L	ITAS "A. TOSI" - VIALE MARCONI, 60, Codogno		ISTITUTO TECNICO AGRARIO	ORDINARIA	SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO		Codogno	VIALE GUGLIELMO MARCONI, 60	NO
LO	<b>Sede</b>	<b>LOTD010003</b>		<b>I.T. AGOSTINO BASSI DI LODI</b>	<b>2</b>	<b>ISTITUTO TECNICO</b>		<b>ISTITUTO TECNICO</b>	<b>1362</b>	<b>Lodi</b>	<b>Via Porta Regale, 2</b>	
LO		LOTD010003	LOTD010003	I.T. Economico e Tecnologico - G. A.Bassi		IST TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO	ORDINARIA	SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO		Lodi	VIA PORTA REGALE , 2	NO
LO		LOTD010003	LOTD01050C	I.T. Economico e Tecnologico - G. A.Bassi (secale)		ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE	ORDINARIA	SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO		Lodi	VIA PORTA REGALE , 2	NO
LO	<b>Sede</b>	<b>LOPM010008</b>		<b>LICEO MAFFEO VEGIO DI LODI</b>	<b>1</b>	<b>LICEO</b>		<b>LICEO</b>	<b>1202</b>	<b>Lodi</b>	<b>Via Carducci, 1/3</b>	
LO		LOPM010008	LOPM010008	LICEO STATALE MAFFEO VEGIO LODI		LICEO	ORDINARIA	SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO		Lodi	VIA CARDUCCI , 1/3	NO
LO	<b>Sede</b>	<b>LOPS010007</b>		<b>LICEO GIOVANNI GANDINI DI LODI</b>	<b>2</b>	<b>LICEO</b>		<b>LICEO</b>	<b>1059</b>	<b>Lodi</b>	<b>Viale Papa Giovanni XXIII, 1</b>	
LO		LOPS010007	LOPS010007	Liceo scientifico G.Gandini		LICEO SCIENTIFICO	ORDINARIA	SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO		Lodi	VIALE GIOVANNI XXIII, 1	NO
LO		LOPS010007	LOPS010007-01	Liceo classico P. Verri		LICEO CLASSICO	SUCCURSALE	SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO		Lodi	Via San Francesco, 11	NO
LO	<b>Sede</b>	<b>LOPS02000T</b>		<b>LICEO GIUSEPPE NOVELLO DI CODOGNO</b>	<b>1</b>	<b>LICEO</b>		<b>LICEO</b>	<b>659</b>	<b>Codogno</b>	<b>Via Papa Giovanni XXIII, 7</b>	
LO		LOPS02000T	LOPS02000T	LICEO GIUSEPPE NOVELLO DI CODOGNO		LICEO	ORDINARIA	SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO		Codogno	VIA GIOVANNI XXIII, 7	NO